



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

Relazione annuale 2011 **CFSL**



Indice

Management summary	3
Panoramica	7
CFSL	9
Cantoni	29
Segreteria di Stato dell'economia SECO	35
Suva	45
Organizzazioni specializzate	59

Considerazioni sulla parte grafica: «Metamorfosi»

Quasi tutte le culture conoscono la metamorfosi, un fenomeno che il più delle volte produce una trasformazione in qualcosa di migliore. Nella sua novella «Kleider machen Leute» (l'abito fa il monaco, n.d.t.), lo scrittore svizzero tedesco Gottfried Keller fa della trasformazione un soggetto letterario: il povero garzone di un sarto diventa in men che non si dica un aristocratico. Anche noi ci siamo lasciati ispirare dal tema della metamorfosi e l'abbiamo messa al centro della nostra grafica. La nostra riflessione non riguarda però la differenza tra essere e apparire, perché gli abiti da lavoro e i dispositivi di sicurezza sono più di un semplice involucro. Non servono a mascherare un individuo o a fargli cambiare personalità, ma sono frutto di una trasformazione consapevole. Rendono visibile la cultura della sicurezza e diventano il simbolo stesso della prevenzione.



Oliver Juillerat, meccanico aziendale

Management summary

Gentile signora, egregio signore



Il termine sicurezza viene definito come assenza di rischi insostenibili. Se si applica questa definizione alla sicurezza sul lavoro, l'approccio dovrebbe essere quello di creare una condizione in cui le persone possano esercitare la loro attività professionale senza pericoli per la loro sicurezza e la loro salute oppure con rischi ridotti al minimo.

La sicurezza sul lavoro è un processo

Questo principio teorico non è di facile applicazione. Innanzitutto il mondo del lavoro non è una condizione statica, bensì un processo dinamico. Niente rimane inalterato ma anzi, con i rapidi mutamenti strutturali a cui è sottoposta la nostra economia, i cambiamenti sono all'ordine del giorno. Cambiano i procedimenti di lavoro, cambiano le macchine, gli apparecchi e i prodotti, cambiano i superiori e i collaboratori, e cambiano perfino i pericoli. Tutto cambia, nulla è per sempre. Lo stato di mancanza di rischi è relativo, perché le condizioni possono essere garantite solo per un determinato periodo, in determinate circostanze e in un determinato ambiente. Cambiamenti anche minimi possono mandare in tilt un intero sistema di sicurezza.

Inoltre, il desiderio di sicurezza è decisamente in controtendenza rispetto ai modelli imperanti nella nostra società, che desidera la maggior libertà individuale possibile. La tensione è innegabile. Tutti vogliono la sicurezza, ma pochi vogliono ulteriori prescrizioni, limitazioni o disposizioni su come comportarsi.

In questa situazione contraddittoria sono richiesti modi di agire e di pensare basati sui processi. Solo chi guarda avanti con la massima flessibilità fa prevenzione. La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è consapevole di questa apparente incompatibilità. Né regole ferree, né un totale «laissez faire» portano all'obiettivo. Solo una visione dinamica e basata sui processi, che comprende tutti i parametri, i fattori intangibili e tangibili nonché tutte le parti coinvolte nella sicurezza sul lavoro e nella tutela della salute, ha reali possibilità di successo. Tutto il resto è più o meno un caso numerico che si riflette nelle statistiche sugli infortuni. Nel quadro globale sul tema sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro, il coordinamento continua ad avere un ruolo cardinale. Si tratta di uno dei compiti chiave della CFSL.

La sicurezza sul lavoro non è una condizione, ma un processo che comporta sempre nuove sfide per le persone coinvolte. Il mio sincero ringraziamento va pertanto a tutti coloro che, grazie a una collaborazione attiva e all'impegno, si adoperano per il continuo miglioramento della sicurezza e della tutela della salute sul posto di lavoro.

Indicatori primari

Nell'esercizio in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, facendo visita a 50 619 aziende contro le 53 324 dell'anno precedente. È lievemente diminuita la frequenza delle visite aziendali svolte dalla Suva (26 191 vs 26 597) e dai Cantoni (10 694 vs 11 208), è aumentata quella della SECO (97 vs 60), mentre è scesa per le organizzazioni specializzate (complessivamente 13 745 vs 15 589). Nel 2011 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 79 755 lavoratori (anno precedente 79 709).

Temi speciali

- Il cortometraggio «Headbanger» della CFSL ha ottenuto il primo premio al Festival internazionale del film e dei multimedia svoltosi a Istanbul nell'ambito del XIX Congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro. Questo premio riconosce le prestazioni straordinarie nella prevenzione sul luogo di lavoro. Al concorso hanno partecipato 232 produzioni multimediali di 30 Paesi.
- La Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL, tenutasi il 20 ottobre 2011 al KKL di Lucerna, ha fatto registrare un record di 340 presenze. La Giornata si è svolta all'insegna del tema «Manutenzione sicura», conformemente alla linea d'intervento dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). L'obiettivo fissato, e anche raggiunto, era di osservare il tema «Manutenzione» da diverse prospettive e di posizionarlo quale parte integrante di una gestione dei rischi efficace.
- Il 5 maggio 2011 si è svolta al Palazzo dei congressi CTS di Bienne l'undicesima edizione della Giornata dedicata agli organismi responsabili di soluzioni interaziendali MSSL. I temi principali sono stati la manutenzione sicura e la ricertificazione di soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende.
- Nell'esercizio in esame è stato possibile ricertificare un numero considerevole di soluzioni settoriali. Il sistema MSSL dimostra quindi di essere uno strumento idoneo ed efficace per le imprese.
- Per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro è stato approvato un nuovo regolamento che prevede anche la creazione di una nuova commissione d'esame.
- La ristrutturazione della banca dati per l'esecuzione in materia di sicurezza sul lavoro della CFSL è stata portata avanti in modo decisivo dalla SECO, dai Cantoni e dalla Suva.
- Nel quadro del progetto «Prevenzione degli infortuni professionali nel prestito di personale» sono stati pubblicati, in collaborazione con le parti sociali, strumenti per migliorare lo scambio di informazioni tra le aziende che prestano, quelle che acquisiscono personale temporaneo e i lavoratori tempo-

ranei (a prestito). Il successo di questa iniziativa è dimostrato dall'elevato numero di passaporti di sicurezza ordinati. Nel frattempo sono oltre 50 000 i passaporti per la sicurezza utilizzati e le richieste sono in costante aumento.

- La visione «250 vite» è la risposta della CFSL all'elevato numero di infortuni mortali o con conseguenze invalidanti. Il progetto è gestito come programma pluriennale nel campo di esecuzione della Suva, dei Cantoni e della SECO. Il suo obiettivo è ridurre in modo drastico gli infortuni più gravi.
- Nel 2011 è proseguita la campagna «Prevenzione in ufficio». Si prefigge di sensibilizzare le aziende sulle questioni di sicurezza e di tutela della salute sul luogo di lavoro e soprattutto di diffondere meglio i mezzi di prevenzione esistenti. I risultati delle misure di comunicazione sono incoraggianti.
- La CFSL ha approvato nuove Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione CCP. Questo sistema informativo fornisce una migliore visione d'insieme delle misure di prevenzione previste e in corso. Nel contempo evita le ridondanze e aumenta l'efficienza dei mezzi utilizzati.
- La CFSL ha proposto al Consiglio federale di abrogare l'Ordinanza del 5 aprile 1966 concernente la prevenzione degli infortuni nell'impiego di apparecchi fissachiodi azionati da una carica esplosiva.

Risultati finanziari

Il 2011 si è chiuso con entrate pari a CHF 117 166 079 e uscite pari a CHF 122 899 998. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 118 355 469 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Lucerna, marzo 2012



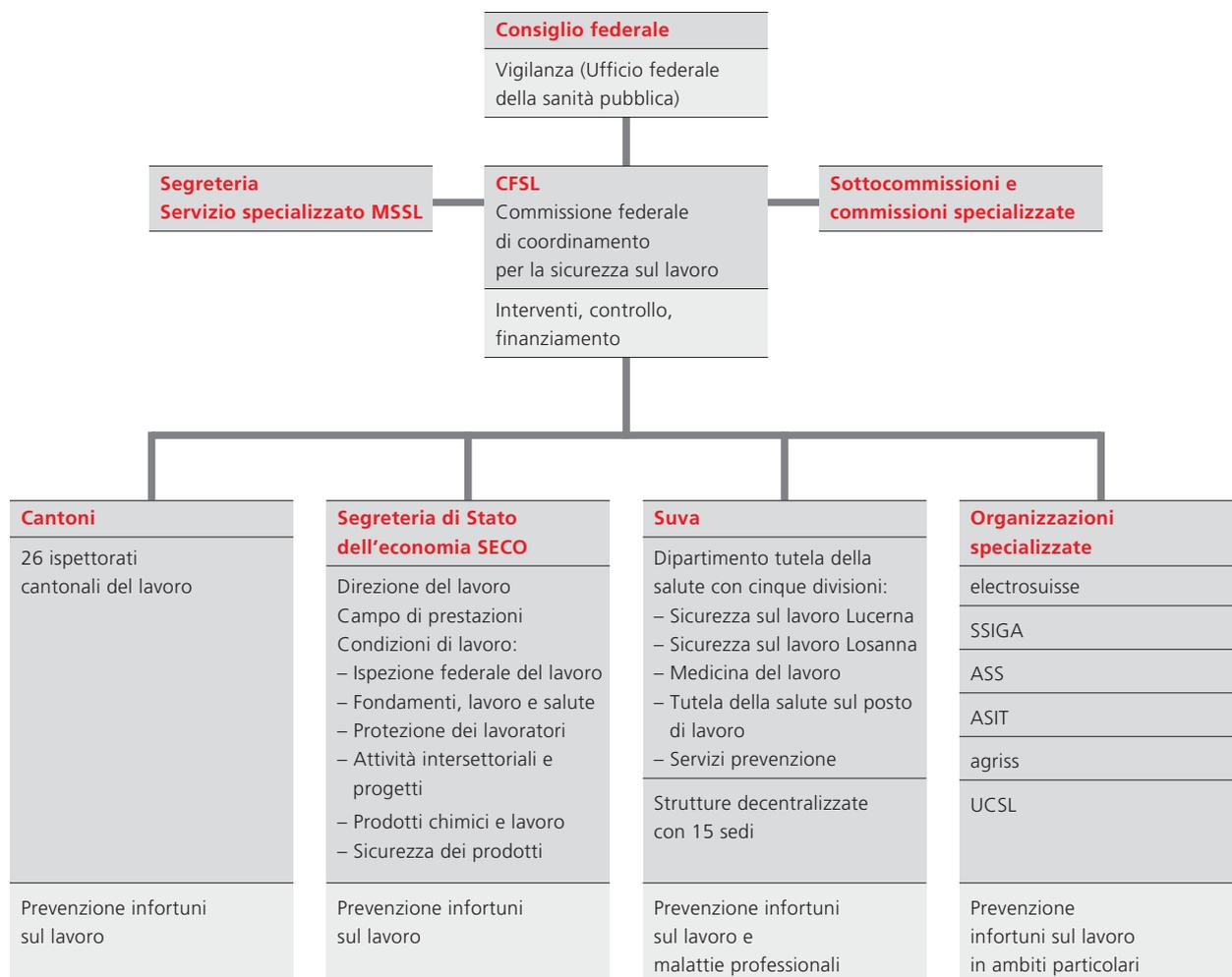
Dott. Ulrich Fricker, Presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL



Urs Stähli, poliziotto

Panoramica



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite alla Suva:

2,7 milioni di lavoratori.

(Clausola generale, articolo 47 OPI)

- Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza della Suva.
- Aziende della Confederazione.
- Esecuzione uniforme nei cantoni.

(Articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali: 1,3 milioni di lavoratori.

Per tutti i lavoratori:

- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali;
- profilassi delle malattie professionali;
- lavoro di base;
- pubblicazioni;
- informazione e formazione;
- profilassi in medicina del lavoro;
- valori limite sul posto di lavoro.

(Articoli 49 e 50 OPI)

- Ispettorati tecnici:

- elettricità (electrosuisse),
- gas di rete e gas liquefatti (SSIGA),
- gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS),
- recipienti a pressione (ASIT).

- Consulenza:

- nell'agricoltura (agress)
- nell'edilizia (UCSL).

(Articolo 51 OPI)



Antonia Grunder, pittore

CFSL

Nell'anno in esame, la CFSL ha tenuto quattro sedute (anno precedente quattro) ed esaminato 53 punti all'ordine del giorno (anno precedente 54). Le sedute si sono svolte il 24 marzo, il 6 e 7 luglio, il 12 ottobre e il 6 dicembre. La seduta estiva si è svolta a Schaan su invito dell'Ufficio dell'economia nazionale del Principato del Liechtenstein. Il 6 luglio 2011 la Commissione è stata ricevuta dal sostituto del capo di Governo e ministro dell'economia del Principato del Liechtenstein, Martin Meyer. Le restanti sedute si sono svolte come di consueto a Lucerna.

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare formata da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il 28 novembre 2007 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il periodo amministrativo 2008–2011 e il 9 novembre 2011 per il nuovo periodo amministrativo 2012–2015.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente.

Presidente

Dott. *Ulrich Fricker*
Presidente della Direzione Suva,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Dott. *Peter Meier*
capo Settore condizioni di lavoro,
Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro,
Neumühlequai 10, 8090 Zurigo

Rappresentanti degli assicuratori

Edouard Currat, ing. chim. dipl. EPFL,
MBA-HEC, membro della Direzione Suva,
capo del Dipartimento tutela della salute,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Dott. med. *Marcel Jost*
medico capo, Divisione medicina del lavoro
Suva, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Dott. *Robert Odermatt*
responsabile Divisione sicurezza sul lavoro
Lucerna della Suva, Fluhmattstrasse 1,
6002 Lucerna

Heinz Roth, lic. iur.
responsabile settore Prevenzione e
promozione della salute, Associazione
Svizzera d'Assicurazioni (ASA),
C.F. Meyer-Strasse 14, 8022 Zurigo

Ursula Vogt, lic. phil.
responsabile della Segreteria generale di
santésuisse, Römerstrasse 20, 4502 Soletta

Rappresentanti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro

Christophe Iseli, ing. agr. HES
chef de l'Inspection du travail,
Boulevard de Pérolles 25, 1701 Friburgo
(dal 27 aprile 2010)

Werner Krummenacher
responsabile dell'Ispettorato cantonale
del lavoro di Basilea Città, Utengasse 36,
4005 Basilea

Hans Koenig, ing. dipl. ETH
SECO, Inspection fédérale du travail,
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Pascal Richoz, lic. phil.
capo del campo di prestazioni
Condizioni di lavoro, SECO,
Effingerstrasse 31, 3003 Berna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Kurt Gfeller, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti
e mestieri, Schwarztorstrasse 26,
casella postale, 3001 Berna

Jürg Zellweger, lic. oec.
membro della direzione Unione svizzera
degli imprenditori, Hegibachstrasse 47,
8032 Zurigo

Eric Favre
segretario centrale Syna, Römerstrasse 7,
4601 Olten

Dott. *Jean Christophe Schwaab*
segretario centrale, Unione sindacale
svizzera, Monbijoustrasse 61, 3001 Berna
(delegato dal 14 dicembre 2010) e Consi-
gliere nazionale (dal 13.12.2011)

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Dott. *Peter Schlegel*, capo della Sezione
assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro
e assicurazione militare dell'Ufficio federale
della sanità pubblica, Hess-Strasse 27 E,
3097 Liebefeld

Segreteria

Organico

Segretario principale della CFSL è dott. *Serge Pürro*, dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segretario principale è il dott. iur. *Erich Janutin*, avvocato.

I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni nonché gestione sito web sono assunti da *Jutta Barmettler* e da *Susanne Kunz*. La segreteria si trova in via Alpenquai 28 a Lucerna.

Responsabile del servizio specializzato MSSL è *Erwin Buchs*, dipl. ing., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. L'ufficio di Erwin Buchs è a Friburgo. *André Sudan*, ingegnere della sicurezza, e *Daniel Stuber*, responsabile della comunicazione SAWI, sono impegnati nella pianificazione e attuazione del progetto «Visione 250 vite/SAFE AT WORK» nell'ambito d'esecuzione dei Cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo e il 16 febbraio 2011 si è trasferito nei nuovi spazi in Avenue de Beauregard 1, 1700 Friburgo.

Competenze di merito

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione, per quanto il Consiglio federale non abbia disposto in merito (art. 52 OPI). Dal 7 aprile 2005 vige una moratoria. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha trattato la questione dei criteri di assegnazione e assistenza e ha designato quale organo competente la Commissione specializza n. 22. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 7.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'esercizio in esame sono stati intensificati i contatti con il servizio specializzato per la sicurezza sul lavoro dell'UFSP. La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro.

I contatti con la Commissione e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) sono regolari. Inoltre vengono trasmesse le informazioni sull'andamento infortunistico.

Con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) i contatti sono intensi. Nel quadro del progetto «Miglioramento della prevenzione per il personale a prestito» è stata avviata una collaborazione con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL).

Anche con la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione chimica. Marcel Jost, membro della CFSL, è Vicepresidente della Sezione sanità.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del FocalPoint Svizzera, garantendo così le relazioni con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). Il tema europeo per

il biennio 2010–2011 «Manutenzione sicura» è stato anche l'argomento principale della GSSL 2011 (cfr. 25).

XIX Congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro a Istanbul: 1° premio per il cortometraggio CFSL «Headbanger»

Il Congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro, tenutosi a settembre 2011 a Istanbul (Turchia), è stato realizzato dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e dall'Associazione internazionale di sicurezza (AISS). Nell'ambito dell'8° Festival internazionale del film e dei multimedia, concomitante al congresso, la CFSL si è aggiudicata il 1° premio con il suo cortometraggio «Headbanger». La giuria internazionale ha così premiato prestazioni straordinarie nel settore della prevenzione sul posto di lavoro. Al concorso hanno partecipato 232 produzioni multimediali di 30 Paesi. I film sono stati valutati in base a criteri diversi quali: effetto, svolgimento del tema, impressione generale e produzione. Il cortometraggio premiato (un «viral movie» del 2008) è ambientato nell'atrio di un'impresa del settore terziario e intende sensibilizzare soprattutto il pubblico giovane alla sicurezza sul lavoro. La CFSL è particolarmente felice di questo riconoscimento.

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori

preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

- La *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze nonché le ripercussioni dell'IVA; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Direzione: Edouard Currat (Suva). Vi sono rappresentati anche gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria.
- La *Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO* è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e l'elenco delle attività aventi diritto a indennità e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzati da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier (AIPL).

Commissioni specializzate

Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzioni», presidenza: Adrian Bloch, Suva
- Commissione specializzata «Chimica», presidenza: dott. Martin Gschwind, Suva
- Commissione specializzata «Attrezzature di lavoro», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata «Gas e saldatura», presidenza: Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea

- Commissione specializzata «Bosco e legno», presidenza: N.N., Suva
- Commissione specializzata «Agricoltura», presidenza: Ruedi Burgherr, Fondazione «agriss»
- Commissione specializzata «Direttive», presidenza: dott. Serge Pürro, CFSL
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata «MSSL», presidenza: dott. Serge Pürro (CFSL)

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La Commissione specializzata «Direttive» esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito alle attività svolte dalla CFSL e verifica in collaborazione con l'UFSP l'attualità delle normative esistenti. La Commissione specializzata «MSSL» si occupa di questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione di soluzioni interaziendali nonché alla comunicazione e ha ricevuto l'incarico di gestire un elenco delle attuali e previste iniziative nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nonché di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. La Commissione specializzata è stata incaricata di trattare le questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi esecutivi (art. 52 OPI).

Nuova commissione d'esame per i corsi CFSL

Durante la seduta del 21 marzo 2011 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057). Oggetto del regolamento sono in particolare la commissione d'esame, l'ammissione all'esame, le prove d'esame e la loro valutazione. Tale regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2012 e sostituisce il vecchio Regola-

mento per l'esame di esperto nell'ambito della sicurezza (CFSL 6052) del 19 ottobre 2006 e il Regolamento per il lavoro di diploma degli ingegneri della sicurezza del 19 ottobre 2001 (CFSL 6053).

Alla seduta della commissione del 12 ottobre 2011 è stato proposto il dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale) come Presidente della Commissione d'esame e sono stati designati gli altri membri senza riserve. Si tratta di Régine Guidetti-Grept (Suva, Settore formazione), Peter Schwander (ingegnere della sicurezza, wira, Lucerna), Urs von Arb (responsabile Ispettorato federale del lavoro, SECO), Bruno Albrecht (ingegnere della sicurezza, Kőniz) e Jürg Sprecher (segretario, avvocato, Lucerna). Il 12 gennaio 2012 si è svolta, tramite circolazione degli atti, l'elezione definitiva del presidente, dei due sostituti e degli altri membri della commissione d'esame.

Gruppi di lavoro

- Nell'esercizio in esame, il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei Cantoni» ha aggiornato la Guida alla redazione di liste di controllo nell'area di competenza dei Cantoni (CFSL 6073) e pubblicato la lista di controllo aggiornata «Coltelli in cucina».
- Il gruppo di lavoro GSSL ha pianificato la 13ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL 2011) sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva) che si è svolta il 20 ottobre 2011 presso il KKL di Lucerna (vedi pagina 25, GSSL 2011). È stato inoltre incaricato dello svolgimento della GSSL 2012.
- Il *gruppo di progetto* «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, sostituto del segretario principale della CFSL, ha continuato i suoi lavori nel 2011 (vedi pagina 18).

Informazione

Relazione annuale

Gli organi esecutivi presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art 58 OPI). La relazione annuale 2010 è stata esaminata il 24 marzo 2011 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 13 ottobre 2011 con decisione presidenziale.

Comunicazioni

Le Comunicazioni sono state pubblicate in tre edizioni e precisamente nei numeri 71, 72 e 73. Il primo numero è stato principalmente dedicato alla «Manutenzione sicura – Lavoratori sicuri», il secondo alla «Sicurezza sul lavoro e protezione della salute per le PMI del settore terziario», il terzo alla «Visione 250 vite».

Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento scorte, presso la Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL viene pubblicata nelle tre lingue nazionali (tedesco, francese e italiano) e inviata agli organi esecutivi in formato elettronico (PDF). In questo modo si intende intensificare anche la cooperazione tra gli organi esecutivi e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le Newsletter CFSL n. 15 (12.1.2011), n. 16 (20.4.2011), n. 17 (26.7.2011) e n. 18 (22.11.2011). Le reazioni sono tutte positive.



Caroline Gschwind, igienista dentale

Comunicati stampa CFSL

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

1. Un infortunio grave su tre avviene durante i lavori di manutenzione (4.5.2011)
2. «Prevenzione in ufficio» – per le PMI basta poco per ottenere grandi benefici (24.5.2011)
3. 13ª consegna diplomi per ingegneri di sicurezza (1.7.2011)
4. 1° premio internazionale assegnato a un cortometraggio della CFSL (21.9.2011)
5. Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (20.10.2011)

Opuscoli informativi

Nella collana «Non c'è infortunio senza causa», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, sono stati aggiornati gli opuscoli «Veicoli» e «Panifici, pasticcerie e confetteria», mentre l'opuscolo «Commercio al dettaglio» è stato completamente ridefinito. Negli ultimi anni il commercio al dettaglio ha vissuto notevoli cambiamenti. Questo opuscolo si rivolge all'intero commercio al dettaglio, dalla grande distribuzione al negozio specializzato, dal mercato specializzato allo shop nelle stazioni di servizio. A marzo 2011 è stato distribuito a 37 000 aziende.

Al momento l'opuscolo «Industria alberghiera» è in fase di rielaborazione. Si sta inoltre preparando un nuovo opuscolo sull'ambito sanitario.

Internet

Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive si

possono scaricare dal sito in formato PDF. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato.

Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Per i consulenti settoriali è stata creata una nuova area protetta da password.

Sotto la rubrica «Formazione/Safety Events» gli interessati hanno inoltre la possibilità di inserire e rendere così note le loro manifestazioni dedicate alla sicurezza sul lavoro, alla tutela e promozione della salute in azienda.

Basi legali

Leggi e ordinanze

Nell'anno in esame la LAINF non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Deliberazione sulla revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) in Parlamento

Dopo che il 22 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale, il 1° marzo 2011 anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso. In vista della revisione della LAINF, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentargli un nuovo messaggio più snello di quello del 30 maggio 2008. Il 25 agosto 2011, l'UFSP ha invitato gli assicuratori e le parti sociali a inoltrare proposte per la nuova versione della revisione LAINF.

Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute

La Legge sulla prevenzione mira a migliorare la gestione strategica delle misure di prevenzione, di promozione della salute e di diagnosi precoce in Svizzera. Disciplina la prevenzione e la diagnosi precoce di malattie non trasmissibili, fortemente diffuse e maligne nonché la

promozione della salute, nella misura in cui contribuisce alla prevenzione delle malattie.

Il 12 aprile 2011 il Consiglio nazionale ha approvato la Legge sulla prevenzione in qualità di Camera prioritaria. Per contro, l'8 dicembre 2011 il Consiglio degli Stati ha respinto con una stretta maggioranza l'entrata in materia. L'8 marzo 2012 il Consiglio nazionale ha nuovamente deciso di entrare in materia e quindi la questione ritorna al Consiglio degli Stati.

Novità a livello di ordinanze

Nuove prescrizioni per spazzacamini nell'Ordinanza sui lavori di costruzione (RS 832.311.141)

Il 29 giugno 2011, il Consiglio federale ha adeguato le prescrizioni in materia di sicurezza e protezione della salute nell'ambito dei lavori sugli impianti termici e i camini di fabbrica.

L'Ordinanza concernente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei lavori da spazzacamino risale al 1963 e non corrisponde più agli attuali requisiti di sicurezza. È stata pertanto rielaborata e integrata sotto forma di un nuovo capitolo nell'Ordinanza sui lavori di costruzione. Per i lavori sugli impianti termici e i camini di fabbrica verrà d'ora in poi richiesta una formazione specifica. La revisione dell'Ordinanza sui lavori di costruzione offre inoltre l'occasione di adeguare allo stato attuale della tecnica alcune disposizioni relative ai lavori sui tetti. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° novembre 2011.

Modernizzazione delle disposizioni riguardanti la banca dati della Commissione di coordinamento nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (RS 832.30)

In vista dell'introduzione e della gestione della nuova banca dati esecuzione, il 7 luglio 2010 la CFSL, nell'esercizio delle proprie competenze giusta l'articolo 85 capoverso 3 LAINF, ha chiesto al Consiglio federale di aggiornare le disposizioni dell'articolo 69a OPI sulla banca dati esecuzione della Commissione di coordinamento e di estendere le disposizioni in mate-

ria di protezione dei dati. L'UFSP ha analizzato la situazione legale in relazione alla ristrutturazione della banca dati esecuzione ed ha elaborato soluzioni nel gruppo di lavoro «Banca dati esecuzione» insieme a rappresentanti dell'Ufficio federale di giustizia.

Ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese (RS 431.031)

Il 26 gennaio 2011 il Consiglio federale ha approvato l'Ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese (OIDI). Le nuove disposizioni disciplinano le modalità relative all'introduzione e all'impiego dell'IDI e definiscono il contenuto del registro IDI. Esse regolano inoltre le norme e le prescrizioni per lo scambio, l'uso, la pubblicazione e la protezione dei dati IDI.

Il numero d'identificazione unico e univoco (IDI) è importante per la banca dati esecuzione della CFSL.

Abrogazione di ordinanze

Il 12 dicembre 2011, la CFSL ha proposto al Consiglio federale, giusta l'articolo 85, capoverso 3 LAINF, di abrogare l'Ordinanza del 5 aprile 1966 concernente la prevenzione degli infortuni nell'impiego di apparecchi fissachiodi azionati da una carica esplosiva (RS 823.313.13). Il 16.1.2012 l'UFSP ha accolto la proposta.

Direttive

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al Corporate Design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa. In vari altri progetti relativi a direttive, i lavori sono proseguiti in seno alle commissioni specializzate con la collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Si sta in particolare verificando se le direttive sono aggiornate.

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante

la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parole chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.

Ristrutturazione della banca dati CFSL per l'esecuzione secondo l'art. 69a OPI

Istituita nel 2000, la banca dati CFSL per l'esecuzione secondo l'articolo 69a OPI è tecnicamente obsoleta. Nel 2009, la CFSL aveva pertanto deciso che per continuare ad offrire un'applicazione per la collaborazione tra gli organi di esecuzione era necessario ristrutturare la banca dati. L'obiettivo principale della banca dati è garantire un'esecuzione coordinata e ottimizzata e di evitare doppioni. Visto lo studio preliminare «Sostituzione della banca dati CFSL», la CFSL ha scelto la «soluzione ripartita» che si basa sui sistemi già esistenti alla Suva (AufAb) e alla SECO (CodE). In questo modo un organo di esecuzione può consultare i dati di esecuzione a scopi di informazione o di coordinamento tramite il sistema AufAb o il sistema CodE.

La Segreteria è stata incaricata di costituire un comitato direttivo di progetto e un gruppo di progetto. Il progetto è stato suddiviso nei tre sottoprogetti «Suva», «SECO» e «SSAINF». Nel frattempo il gruppo di progetto (direzione: Erwin Buchs, CFSL) e il comitato direttivo (direzione: dott. Serge Pürro, CFSL) hanno concluso con successo i lavori previsti nella fase di concezione e di realizzazione iniziati nel 2011.

Grazie alla buona collaborazione tra gli specialisti informatici della Suva e della SECO e all'efficiente consulenza della ditta APP Unternehmensberatung (Berna) è stato possibile, dopo alcuni test, passare alla fase operativa a fine febbraio 2012, nel pieno rispetto dei termini previsti. Ha subito un ritardo soltanto l'implementazione dello scambio di casi di infortuni professionali in forma anonima nell'ambito del sottoprogetto «SSAINF».

Per l'adeguamento e l'aggiornamento delle basi legali, l'UFSP ha introdotto un gruppo di lavoro (presidenza: Lukas Matti, UFSP, Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e

assicurazione militare) che ha concluso il suo lavoro e ha sottoposto al Consiglio federale delle proposte per un adeguamento dell'OPI.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi vengono elaborati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Il progetto VVO 2010 è realizzato da un gruppo di supporto diretto congiuntamente dalla SECO e dall'UFSP nonché dai gruppi di lavoro A «Ottimizzazione delle ordinanze» e B «Ottimizzazione dell'esecuzione». Ai lavori hanno partecipato rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi cantonali della LL, della Segreteria CFSL e delle parti sociali.

Il gruppo di lavoro A (direzione UFSP) ha individuato le ridondanze a livello di ordinanze e formulato proposte per eliminarle. Il gruppo di lavoro B (direzione SECO) ha analizzato la situazione attuale all'interno delle imprese per quanto riguarda l'effettivo coordinamento delle attività di esecuzione ed elaborato proposte concrete. Sono inoltre presenti proposte di miglioramento legate a richieste della Suva e dell'AIPL. Una bozza del rapporto finale, basato sui rapporti parziali dei lavori, è stata inviata alle istanze interessate per la presa di posizione. L'UFSP e la SECO stanno preparando il rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale.

Personale a prestito

Nell'ambito del progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», la CFSL si è occupata della tematica del personale a prestito visti l'elevato numero di infortuni e la particolare valenza triangolare (scissione della funzione di datore di lavoro) che caratterizza questo settore. Nell'anno in esame, il gruppo di progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», diretto dal dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), si è riunito quattro volte.

La rubrica «Il personale a prestito – Lavoro temporaneo» sul sito della CFSL www.cfs.ch è stata ampliata con l'aggiunta di dieci capitoli: L'impresa acquisitrice; Il prestatore (imprese fornitrici); Lavoratore temporaneo-Lavoratore; Analisi-Rapporto; Termine-Denominazione; Mezzi ausiliari; Progetto; Disposizioni legali; Pubblicazione-Articoli; Statistiche.

In collaborazione con il gruppo di lavoro «Mezzi ausiliari», i due moduli *Profilo dei requisiti* (destinato alle imprese acquisitrici) e *Profilo di qualifica* (destinato ai prestatori), entrambi compilabili in formato PDF, sono stati integrati con nuove possibilità di selezione. Per i campi di attività «industria» e «servizi» è ora possibile selezionare anche le seguenti attività:

- costruttore di impianti e di apparecchi / aiuto costruttori di impianti e apparecchi
- metalcostruttore / aiuto metalcostruttore
- polimeccanico
- trasporti e logistica / aiuto trasporti e logistica.

Nel 2011 il *Passaporto personale per la sicurezza* (codice 6060) destinato al personale a prestito è stato ordinato in gran numero. A fine 2011, in totale erano stati consegnati circa 50 000 esemplari in tedesco, 7000 in francese e 3000 in italiano.

In seguito alla richiesta delle parti sociali di avere un nuovo passaporto per la sicurezza, utilizzabile in tutti i settori e per tutte le attività, e di simili richieste da parte di alcune grandi aziende, durante la seduta del 24 marzo 2011 la Commissione ha deciso di creare un «Pas-

saporto personale per la sicurezza per il personale non a prestito». Sotto la direzione del dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), è stata quindi elaborata una versione italiana, tedesca, francese e inglese del «Passaporto personale per la sicurezza» (codice 6090) nonché una «Descrizione / utilizzo».

Inoltre, sulla pagina iniziale del sito è stata attivata una rubrica «Passaporto personale per la sicurezza CFSL». Qui è possibile scaricare la documentazione necessaria e ordinare il passaporto per la sicurezza.

I lavori iniziati, vale a dire la pubblicazione di un nuovo strumento di prevenzione (un CD / DVD sulle situazioni di pericolo e altri contenuti) e l'ampliamento dei due moduli interattivi (*Profilo dei requisiti* e *Profilo di qualifica*) con nuove professioni e attività, dovrebbero concludersi nel 2012.

Formazione / convegni

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria CFSL. Nell'esercizio in esame sono stati avviati i lavori di aggiornamento dei regolamenti d'esame.

Nel 2011, 180 persone (anno precedente 141) hanno assolto il *corso per esperti nell'ambito della sicurezza* in tedesco che si è svolto in 9 (9) sessioni a Lucerna. Ai 5 (anno precedente 5) corsi in francese a Charmey si sono iscritte 87 (78) persone. La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata seguita da 26 (30) persone di lingua tedesca in 3 (2) corsi, mentre 16 (10) persone della Svizzera romanda e 10 del Ticino hanno partecipato a un corso in lingua francese.

Master of Advanced Studies in lavoro e salute

Il Master of Advanced Studies (MAS) in lavoro e salute è una formazione continua complementare alla professione, universitaria e interdisciplinare, per igienisti del lavoro, medici del lavoro ed ergonomi. Alla fine del MAS in lavoro e salute si riceve il titolo di «Master of Advanced Studies ETH UNIL in lavoro e salute». È possibile frequentare anche singoli moduli a titolo di perfezionamento.

Nell'estate del 2011 si è concluso il nono ciclo (2009–2011) e in autunno è iniziato il decimo (2011–2013) nella forma collaudata, ma con alcuni miglioramenti. Parallelamente è in corso la riforma orientata alle competenze per l'undicesimo ciclo che inizierà presumibilmente nell'autunno del 2013.

Nel 2011 (9° e 10° MAS), in totale sono stati offerti 21 moduli su più giornate con in media 19 partecipanti (MAS in lavoro e salute, diploma e perfezionamento). Tra i docenti troviamo rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro. La tabella 1 riporta il numero attuale di studenti.

Dal 1993 il ciclo di studi viene condotto con successo in cooperazione con il Politecnico federale di Zurigo (sezione *Gesundheitsforschung und betriebliches Gesundheitsmanagement*, Departement Management, Technology and Economics) e l'Université de Lausanne (Institut Universitaire Romand de Santé au Travail, IST).

MAS	Totale	ML	IL	E
9° ciclo 2009–2011	19	5	8 *	7 *
10° ciclo 2011–2013	19	12	7	0

Tabella 1

Studenti totali nel MAS lavoro e salute, stato 31.12.2011

ML: medicina del lavoro; IL: igiene del lavoro;

E: ergonomia

* 1 persona con doppio diploma (ML, E)

Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

Il corso interdisciplinare è stato offerto dal Politecnico federale di Zurigo in collaborazione con l'Università di Stoccarda e il supporto dell'Istituto Paul Scherrer. L'ottavo corso è iniziato a marzo 2012.

Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL)

Il comitato organizzativo è ora presieduto da Armin Zimmermann. La GSSL 2011 si è svolta il 20 ottobre 2011 (maggiori informazioni a pagina 25).

Giornata destinata agli organismi responsabili

(Cfr. relazione riassuntiva nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 24).

Giornate di lavoro

Alle Giornate di lavoro che si sono tenute il 9 e il 10 novembre 2011 a Bienne sono stati trattati i seguenti temi:

- la «Visione 250 vite» e la sua attuazione.
- 27 anni di dualismo LAINF-LL.
- Manutenzione sicura.
- Influsso delle condizioni meteorologiche sulla sicurezza sul lavoro.
- Informazioni su sfide nuove o classiche nel settore della profilassi delle malattie professionali, della medicina del lavoro, dell'igiene del lavoro e dell'ergonomia.

Alle Giornate, tenute in due lingue, hanno preso parte oltre 230 persone che hanno espresso un giudizio da buono a ottimo.

Campagne e comunicazione

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione

Il legislatore ha incaricato la CFSL (cfr. art. 85 LAINF e art. 52 segg. OPI) di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Di ciò fa parte anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Nel 1985 la Commissione ha precisato questo compito nelle «Direttive concernenti il servizio centrale della CFSL per la raccolta degli annunci» (6023). Esso comprende anche il coordinamento delle attività d'informazione nell'opera di prevenzione degli organi esecutivi. Gli obiettivi del «Servizio centrale per la raccolta degli annunci» di allora erano favorire il coordinamento e lo scambio di esperienze ed evitare sovrapposizioni, in particolare nell'attuazione dei programmi di sicurezza (art. 53, cpv. 1, lett. b OPI) da parte della CFSL. Gli obiettivi rimangono sostanzialmente gli stessi.

Durante la seduta del 14 dicembre 2010 la Commissione ha deciso di incaricare la Segreteria di aggiornare la guida 6023 e di preparare per la riunione estiva una panoramica di tutte le campagne di prevenzione in corso e programmate.

Con decisione del 7 luglio 2011, le «Direttive concernenti il servizio centrale della CFSL per la raccolta degli annunci» (6023) del 1985 sono state sostituite da una versione aggiornata intitolata «Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione CCP, 6023». Parallelamente, sotto la direzione del dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), sono stati creati nuovi moduli elettronici per la registrazione, l'elaborazione e la valutazione delle attività di prevenzione, i quali permettono di visualizzare in un file Excel tutte le attività annunciate dagli organi esecutivi. Tutta la documentazione è stata tradotta in italiano e in francese e pubblicata

nell'area protetta del sito internet della CFSL. Si tratta dei seguenti documenti:

- grafico Processo di classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP) da parte della CFSL.
- Processo di classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione.
- Rappresentazione schematica del processo di classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP).
- Lista delle attività di prevenzione CCP (secondo la direttiva 6023), file PDF.
- Lista delle attività di prevenzione CCP (secondo la direttiva 6023), file Excel.
- Esempio classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP).
- Istruzioni CCP, codice 6023.i.
- Modulo classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione.

Il successo della campagna «Prevenzione in ufficio»

La campagna «Prevenzione in ufficio» mira ad accrescere l'interesse delle aziende terziarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame, l'obiettivo principale era non solo sensibilizzare gli imprenditori e i responsabili della sicurezza, ma «commercIALIZZARE» gli strumenti di prevenzione già sviluppati dalla CFSL (opuscoli, moduli didattici, liste di controllo, ecc.). Questo perché la maggior parte dei pericoli e i relativi provvedimenti sono noti agli specialisti, ma vengono sottovalutati nelle aziende.

La campagna lanciata nel 2010 ha riscosso i primi successi e nell'anno in esame è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in diverse riviste, una landing page con link, banner nonché webcast con interviste a diversi imprenditori. I risultati sono stati del tutto incoraggianti, perché le ordinazioni degli opuscoli CFSL («Non c'è infortunio senza causa!» nonché «Individuazione dei pericoli» per le PMI del settore terziario) sono triplicate. Anche i moduli didat-

tici online disponibili sul sito della CFSL sono stati largamente utilizzati, come mostrano i risultati di un concorso concomitante.

Oltre a strumenti classici di marketing, si è puntato sempre più anche sulla presenza a diverse fiere e convegni con relazioni e stand informativi. Particolarmente incoraggiante è stata la collaborazione bilaterale diretta con associazioni e grandi aziende. Queste attività hanno mostrato che vi è un grande interesse da parte delle aziende a introdurre il tema della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nei loro programmi. A volte, però, sono necessari programmi su misura.

La buona accoglienza riservata alla campagna «Prevenzione in ufficio» è da ricondurre non da ultimo al buon coordinamento con i diversi attori coinvolti nell'iniziativa. Gli organi esecutivi, gli assicuratori, le parti sociali e le associazioni di categoria sono stati coinvolti nello sviluppo e nel processo decisionale in seno al sottogruppo Comunicazione della Commissione specializzata n. 22 CFSL.

Aspetti finanziari

Accordi sulle prestazioni con gli organi esecutivi

Da tempo, per gestire le prestazioni statali dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Oggi tali contratti rappresentano uno strumento riconosciuto anche per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo e sostituiscono sempre più i contratti stipulati in precedenza, nei quali ai fornitori di prestazioni venivano riconosciuti importi forfetari.

La SECO stipula contratti di prestazioni con i Cantoni nel ramo del mercato del lavoro e delle misure di sostegno per la libera circolazione delle persone con l'UE, ad esempio per l'URC e in parte per gli ispettorati del lavoro.

Da alcuni anni anche la Suva, avvalendosi dell'art. 85, cpv. 3 LAINF, stipula accordi di prestazioni con organizzazioni specializzate. Tali accordi riguardano l'esecuzione di alcuni ambiti della LAINF riguardanti la sicurezza sul lavoro e finora hanno dato buoni risultati. Agli organi d'esecuzione sono quindi noti questi accordi di prestazioni.

Durante la seduta della Commissione del 25 marzo 2010, sulla base dell'intervento dell'USS e della Syna del 16 febbraio 2010, di postulati nel quadro di VVO 2010 nonché di richieste in seno ad alcune commissioni specializzate, la Segreteria è stata incaricata di realizzare uno studio sulla fattibilità riguardante la stipulazione di contratti di prestazioni tra la CFSL e gli organi esecutivi.

Nella sua lettera del 15 febbraio 2011, l'Ufficio federale di giustizia (UFG) è giunto alla conclusione che contratti di prestazioni tra la CFSL e la Suva nonché tra la CFSL e i Cantoni sono possibili (tenendo conto delle limitazioni legali). Analogamente ciò vale anche per gli accordi quasi contrattuali tra la CFSL e la SECO, in quanto entrambe appartengono alla Confederazione e non hanno una personalità giuridica propria.

Sulla base dello studio di fattibilità della Segreteria CFSL, nella riunione del 24 marzo 2011 la CFSL ha deciso che si dovranno elaborare contratti modello per ogni organo esecutivo e che la Segreteria dovrà definire l'ulteriore procedura con gli organi esecutivi.

Durante una prima seduta nel corso dell'anno in esame è stato trattato un primo modello di contratto di prestazioni tra la CFSL e i Cantoni in un gruppo di lavoro sotto la direzione del dott. Erich Janutin (CFSL). Nel 2012 si continuerà ad elaborare il progetto con i Cantoni, la SECO e la Suva.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei con-

trolli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto entrata in vigore il 1° gennaio 2010, la Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha nuovamente verificato nel dettaglio se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere escluse dall'imposta. Da questa verifica è emerso che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL sono tuttora assoggettate all'IVA.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2011 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 117 166 079 franchi e uscite di 122 899 998 franchi e chiude con un saldo attivo di 5 733 919 franchi. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

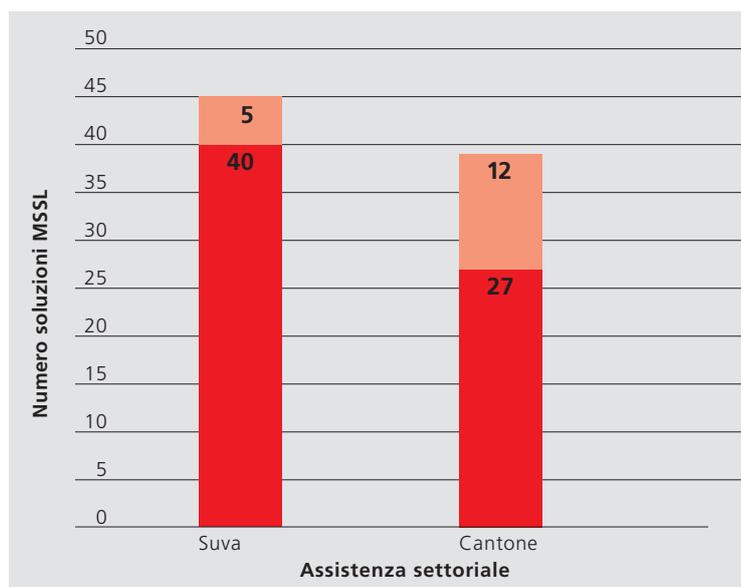


Grafico 1

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende
 ■ Soluzioni per gruppi di aziende
 ■ Soluzioni settoriali

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2011

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL impiega una persona ed è finanziato dai Cantoni e dalla SECO. L'inizio dell'anno è stato caratterizzato dal trasloco del servizio specializzato MSSL al nuovo indirizzo in Avenue Beauregard a Friburgo. La consulenza amministrativa per le 86 soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende spetta al titolare del posto. La consulenza tecnica per le 39 soluzioni interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta all'Ispettorato federale della SECO con l'assistenza del personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La CFSL ha approvato la soluzione settoriale della *Fédération Romande des Entrepreneurs en Nettoyage* (FREN) e delle parti sociali e le soluzioni per gruppi di aziende della Posta Svizzera e del Gruppo *Valora*.

La Suva offre consulenza tecnica per le 45 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.

Ricertificazione di soluzioni settoriali e per gruppi di aziende

In occasione di un evento informativo tenutosi il 13 aprile 2011 al Museo dei Trasporti di Lucerna, i consulenti settoriali sono stati informati sui compiti e sulla procedura per la ricertificazione delle soluzioni interaziendali MSSL.

Alla Giornata a loro dedicata, gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL e gli organi d'esecuzione sono stati informati sulla procedura.

In un workshop tenutosi il 1° dicembre 2011 nel Technopark di Zurigo, i consulenti settoriali della SECO e gli specialisti settoriali dei Cantoni hanno definito i compiti esatti e la procedura di valutazione delle soluzioni interaziendali MSSL.

Sono attive come soluzioni interaziendali MSSL circa un centinaio di soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende. Dopo un'esperienza di oltre dieci anni, la CFSL ha ora avviato la fase di ricertificazione. L'obiettivo è garantire a lungo termine la qualità delle soluzioni MSSL e dell'assistenza nonché il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Attualmente sono già state ricertificate 16 soluzioni settoriali, mentre altre sono in fase di verifica.

I consulenti settoriali valutano, in parte insieme agli specialisti, le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sulla base di strumenti elettronici di valutazione. Le prime esperienze mostrano che soprattutto il ricorso a specialisti della sicurezza sul lavoro non rispetta le prescrizioni della CFSL.

Esecuzione da parte degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL)

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3167 controlli di sistema MSSL (2010: 3520). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i Cantoni svolgono le cosiddette visite in azienda miste (LL e LAINF). Su un totale di 10 647 visite, il 30 per cento erano controlli di sistema MSSL (2010: 32 per cento); un controllo su tre si è perciò svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi d'esecuzione proposto dalla CFSL.

Nel 2011 gli ispettorati cantonali del lavoro hanno anche esaminato 7535 piani relativi agli stabilimenti nuovi e in ristrutturazione, dando quindi un contributo importante alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Le attività rilevanti dal punto di vista LAINF sono differenziate in base a circa un centinaio di codici diversi e le attività vengono fatturate secondo questa modalità.

Il seguente grafico raffronta i controlli MSSL con le visite in azienda LL/LAINF. Lo scorso anno il numero complessivo delle visite è diminuito leggermente, mentre è aumentato sensibilmente il numero dei piani.

Giornata CFSL dedicata agli organi responsabili

Il 4 maggio 2011 si è tenuta a Bienne l'undicesima Giornata dedicata agli organi responsabili, alla quale erano invitati gli organi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi di esecuzione. Il tema principale è stata la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nell'ambito delle attività di manutenzione. Parte della Giornata è stata dedicata anche alla procedura e al significato della ricertificazione di soluzioni settoriali e per gruppi di aziende.

Ai quasi 180 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Formazioni per specialisti in sicurezza sul lavoro

In occasione del MAS lavoro e salute presso il Politecnico federale di Zurigo, il direttore del Servizio specializzato MSSL ha presentato la CFSL e ne ha spiegato le diverse commissioni e compiti, parlando anche della direttiva MSSL e delle soluzioni settoriali e per gruppi di aziende.

Ha inoltre illustrato il ruolo della CFSL nei corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza, i diversi organi d'esecuzione e i loro ambiti di competenza.

Festa di diploma a Briga per gli ingegneri della sicurezza

Il 1° luglio 2011 al Stockalper-Palast di Briga, 52 nuovi ingegneri della sicurezza hanno ricevuto il loro diploma concludendo con successo il corso specializzato della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL.

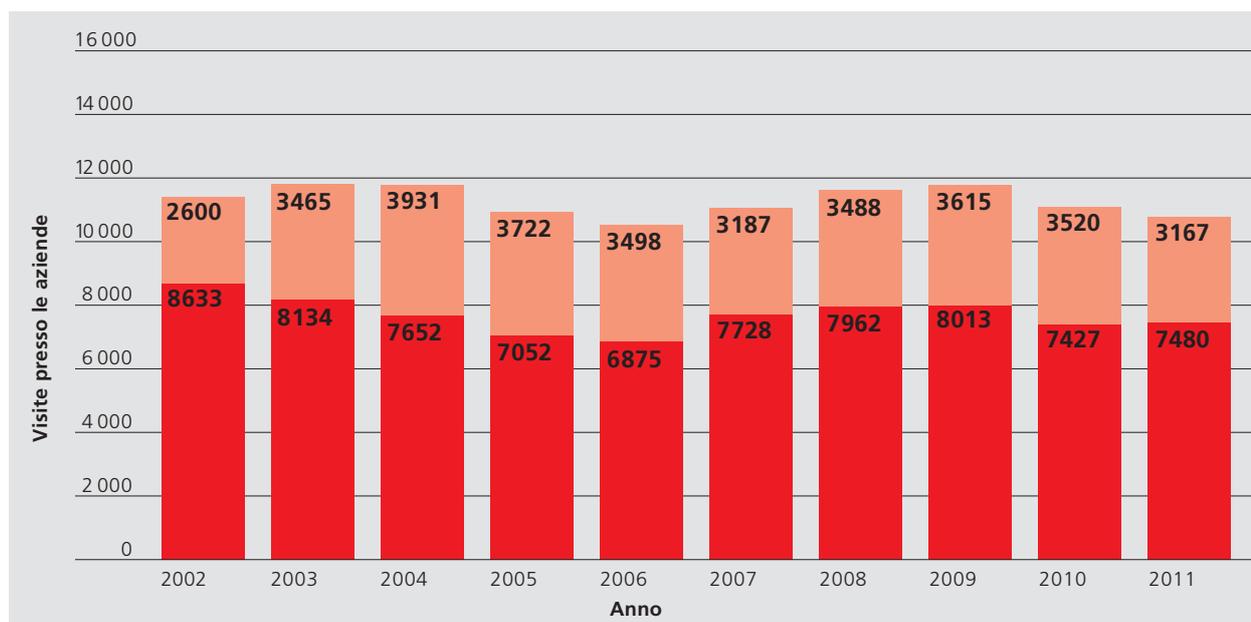


Grafico 2

Visite nelle aziende secondo LL / LAINF e controlli del sistema MSSL da parte degli ICL
■ Visite in azienda MSSL
■ Visite in azienda LAINF / LL

Banca dati esecuzione CFSL (VDB)

Nell'anno in esame è stata realizzata la banca dati esecuzione (vedi pagina 17). Il direttore del Servizio specializzato MSSL ha diretto il gruppo di progetto e ha coordinato i lavori con la ditta APP Unternehmensberatung AG (Berna) e l'allacciamento dei Cantoni al sistema.

Attività nel Consiglio di fondazione «agriss»

Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agriss», garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione.

GSSL 2011

Il direttore del Servizio specializzato MSSL è membro del comitato organizzativo e fornisce un contributo attivo all'organizzazione e allo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro. Fa da tramite tra il comitato organizzativo e la Segreteria CFSL. La GSSL si è svolta il 20 ottobre 2011 a Lucerna e si è occupata del tema della manutenzione (maintenance). Questo tema è stato definito dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) quale fattore chiave a livello europeo nella prevenzione per il 2010/2011. La pianificazione della GSSL 2012, che avrà luogo il 25 ottobre 2012 presso il KKL di Lucerna, è già iniziata.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite» e ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite ed evitare altrettanti infortuni professionali invalidanti entro il 2015.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione dei Cantoni e della SECO è continuata nel 2011 sotto il marchio SAFE AT WORK. I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti.

Collaborazione con i Cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2011 la collaborazione con gli interlocutori cantonali è stata intensificata. Il team SAFE AT WORK ha visitato tutti gli ispettorati cantonali del lavoro e c'è stato un intenso trasferimento di know how. In parte, è stato possibile integrare direttamente nelle campagne in corso o programmate le conoscenze acquisite. Nel 2011 anche i Cantoni e la SECO hanno potuto approfittare di offerte di formazione e di corsi che SAFE AT WORK ha reso possibile nell'ambito di iniziative con i partner. La maggior parte dei corsi è riconosciuta come formazione continua qualificata dalla Società Svizzera di Sicurezza sul Lavoro (SSSL).

Organo direttivo

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto da rappresentanti dei Cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (Ispettorato cantonale del lavoro, Friburgo). Gli altri componenti sono Peter Meier (Ufficio dell'economia e del lavoro, Zurigo), Fabrice Sauthier (SECO) ed Erwin Buchs (Segreteria CFSL). Tutte le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di preventivo vengono discusse durante periodiche sedute tra il team di progetto e il gruppo di lavoro e approvate dall'organo direttivo.

Comunicazione

Nel 2011 è stato considerato prioritario l'ulteriore sviluppo della piattaforma di comunicazione. Oltre al continuo aggiornamento delle pagine Internet, è stata creata una rete Extranet per intensificare lo scambio di dati e di sapere tra SAFE AT WORK e tutti i partner. Sono inoltre stati avviati i preparativi per un migliore impiego dei social media, in modo che nel 2012 la presenza Internet possa venire ottimizzata anche in questo ambito.

Nel 2011 le pubbliche relazioni si sono rivolte in via prioritaria alla stampa specializzata. Il lavoro con i quotidiani è stato intensificato e in oltre 200 articoli della stampa svizzera si è parlato delle iniziative SAFE AT WORK.

Iniziativa per l'industria della carne e della macellazione

SAFE AT WORK sostiene l'impegno da parte del Centro di formazione nazionale ABZ di Spiez e dell'Assicurazione dei mestieri nella creazione di una nuova e più radicata cultura della sicurezza. A tale scopo è stata ideata un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di insegnare a chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro le corrette tecniche di sicurezza. La valigetta di sicurezza SAFE AT WORK è stata consegnata ai circa 300 nuovi apprendisti durante il primo giorno di lavoro e messa a disposizione anche dei 25 docenti delle

scuole professionali del settore. In seguito ad un sondaggio effettuato tra gli utilizzatori, nel 2011 la valigetta è stata migliorata nella forma e nel contenuto. Come in precedenza contiene i dispositivi di protezione individuale e i coltelli per la carne; si è invece rinunciato alla documentazione formativa. La valigetta è concepita per conservare e trasportare in sicurezza gli utensili da lavoro.

Iniziativa nell'agricoltura

L'agricoltura è il settore che si colloca al terzo posto per frequenza di infortuni sul lavoro. Più della metà degli incidenti mortali si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. SAFE AT WORK si propone di far conoscere questa situazione e di sensibilizzare i lavoratori. Fra gli strumenti a cui ricorre vi è anche un simulatore di rovesciamento.

Simulatore di rovesciamento

La campagna nel settore dell'agricoltura, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea la cabina di guida di un trattore, si prova in prima persona quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore e l'utilità delle cinture di sicurezza in una simile circostanza. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori. Nel 2011 il simulatore è stato utilizzato per circa 60 giorni in centri di formazione per l'agricoltura e in fiere pubbliche e settoriali. Circa 400 persone hanno potuto provare i potenziali effetti del rovesciamento di un trattore. Anche in futuro il simulatore di rovesciamento troverà impiego nei centri di formazione per l'agricoltura e sarà messo a disposizione dei visitatori durante le fiere pubbliche e settoriali. Questo consente di sensibilizzare in modo ottimale i gruppi target.

Corsi di guida per veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati nell'agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald/SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno appreso anche nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparato a utilizzare in modo più sicuro i veicoli

e provato di persona come si reagisce in modo rapido e corretto in situazioni limite e di pericolo. La campagna è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Iniziative nell'impiantistica

Il settore dell'impiantistica include aziende e organizzazioni che si occupano di riscaldamento, ventilazione, impianti sanitari, lattorneria, impianti elettrici, isolamento, tecnologia del freddo e copertura di tetti. In questo comparto lavorano oltre 240 000 persone. Sui cantieri, ma anche all'interno delle officine, il potenziale di rischio è elevato.

Consigli mensili sulla sicurezza e informazioni supplementari

Per aumentare il livello di sicurezza nei settori collegati all'edilizia, ogni mese viene trattato un aspetto legato alla sicurezza sul lavoro: dai dispositivi di protezione individuale, all'ordine e alla pulizia, fino alle sostanze che generano assuefazione o ai piani di emergenza. Tramite SMS vengono promossi corsi di formazione e comunicate le norme di sicurezza. La campagna d'informazione è condotta da BATISEC in collaborazione con SAFE AT WORK. Gli strumenti principali di questa campagna di prevenzione erano un calendario per i responsabili della sicurezza e manifestini mensili da affiggere nelle ditte. Nel corso dell'anno ricordano a tutti i lavoratori come possono migliorare la sicurezza sul lavoro adottando un comportamento responsabile.

Iniziative nel settore alberghiero

Nel 2012, il corso di sicurezza sul lavoro ideato da hotelleriesuisse per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero è stato tenuto anche in francese. L'obiettivo di questo corso è di mettere gli albergatori in condizione di adempiere ai propri doveri di datori di lavoro per quanto riguarda la sicurezza nell'intera azienda. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero.

Per facilitare il trasferimento di conoscenze, SAFE AT WORK ha permesso agli ispettorati cantonali e alla SECO di partecipare a questi corsi.

Iniziative nelle autofficine

Il settore delle autofficine comprende oltre 10 000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marchi e attività autonome. I 60 000 lavoratori di questo settore, di cui circa un terzo frequenta una formazione o una postformazione, si occupano della manutenzione e della riparazione di gran parte del parco vetture svizzero con circa 5 milioni di veicoli. Con 97 infortuni ogni 1000 lavoratori a tempo pieno, questo settore registra un rischio di infortunio superiore alla media svizzera.

Per contrastare questa tendenza, nel 2011 è stata concepita, insieme all'Unione professionale svizzera delle automobili UPSA, una formazione sotto forma di DVD che mostra le 10 cause più frequenti di infortunio e, con l'ausilio di brevi sequenze, spiega in che modo è possibile evitare tali situazioni. Il DVD verrà lanciato nel 2012 e distribuito a tutte le aziende di questo settore.

I settori che rientrano nell'area di competenza dei Cantoni e della SECO stanno pianificando altre campagne che costituiranno la base per le future iniziative di SAFE AT WORK.



Urs Doggwiler, maestro macellaio-salumiere

Cantoni

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle possibilità materiali, tecniche e della disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi esecutivi della Legge sul lavoro a livello cantonale «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali all'industria, alle aziende di servizi e all'artigianato. Si tratta di circa 340 000 luoghi di lavoro in tutto il territorio svizzero. Occorre tenere presente che gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nell'esecuzione di atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

	2010	2011
Persone occupate	194	194
Unità di personale LAINF	29,27	32,19
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL	11 208	10 694
Lettere di conferma	7 586	7 251
Avvertimenti art. 62 OPI	180	203
Decisioni art. 64 OPI	135	119
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	4	4

Tabella 2 Attività

	2010	2011
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	55 150	60 684
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL	60,4 %	55,7 %
Esami dei piani	19,6 %	19,0 %
Persone in formazione	12,2 %	14,6 %
Formatori	3,0 %	3,2 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	4,8 %	7,5 %

Tabella 3 Ore lavorative impiegate

Organico

La tabella 2 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. Rispetto all'anno precedente l'organico non ha subito cambiamenti. La seconda riga illustra quante unità di personale impiegano gli ICL per l'esecuzione della LAINF. Il raffronto evidenzia che nel 2011 vi è stato un aumento di 2,92 unità di personale per i compiti legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro (2010: + 0,55). Il motivo è un elevato avvicendamento del personale negli ICL in seguito a pensionamenti e fluttuazioni. L'introduzione dei nuovi collaboratori ha causato un aumento delle unità di personale senza incrementare le prestazioni in campo esecutivo.

Prevenzione infortuni

La tabella 2 sintetizza il numero delle visite in azienda effettuate (riga 3). Le altre righe spe-

Cantoni

cificano le cosiddette attività a posteriori. Rispetto all'anno precedente, il basso numero di visite in azienda (-514) e di lettere di conferma (-335) deriva da un minore impiego di personale per l'esecuzione pratica (motivazione vedi capitolo «Organico»). L'aumento delle decisioni emanate (+23) dimostra l'importanza attribuita alla procedura di esecuzione LAINF.

La tabella 3 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività. Come menzionato nel capitolo «Organico», nel 2011 si sono dovuti formare e introdurre nuovi collaboratori. Per questo motivo nell'anno in esame le ore utilizzate per la prevenzione degli infortuni sono diminuite del 4,7 per cento, mentre le ore dedicate alla formazione sono aumentate del 2,4 per cento. Tenuto conto dei nuovi progetti e della necessità di coadiuvare le attività di esecuzione, l'onere per la collaborazione nelle commissioni e nei gruppi di lavoro è aumentato del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Controlli di sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3167 controlli di sistema MSSL (2010: 3520). Sul totale di 10 694 visite in azienda elencate nella riga 3 della tabella 2, il 29,6 per cento sono dunque controlli di sistema (2010: 31 per cento). In altri termini un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL delineato dalla CFSL.

La SECO ha nuovamente prolungato il programma d'esecuzione MSSL sull'apparato locomotore del 2009 e 2010. Negli ultimi due anni la maggior parte dei Cantoni aveva già sottoposto le case di cura e gli ospedali a un controllo di sistema MSSL. Perciò nel 2011 sono state controllate soprattutto aziende del settore alberghiero e della ristorazione, commerci al dettaglio ed enti pubblici, ma in singoli casi anche autofficine, aziende vivaistiche o centri di manutenzione.

Nelle aziende più grandi è stato possibile introdurre un sistema di sicurezza e con relativo

piano di manutenzione ai sensi della Direttiva CFSL 6508. A tale scopo queste aziende aderiscono di regola a una soluzione interaziendale. La qualità dell'attuazione dipende però notevolmente dall'impegno dell'addetto alla sicurezza e dal sostegno fornito dalla direzione aziendale. Soprattutto nelle grandi aziende e nelle catene, la direzione spesso non conosce i contenuti delle soluzioni interaziendali e spesso delega i compiti legati alla sicurezza. È stato anche constatato che i controlli MSSL servono spesso a riattivare la soluzione di sistema.

La maggior parte delle piccole imprese e delle microimprese non conosce la Direttiva CFSL 6508 e tantomeno ha aderito a soluzioni settoriali o interaziendali. Esiste invero uno standard minimo aziendale per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, ma l'onere amministrativo per l'attuazione completa della Direttiva MSSL viene ritenuto gravoso. Anche documentare la sicurezza con i mezzi più semplici, (ad es. la compilazione di liste di controllo) è considerato oneroso. La mancanza di sistematica può tuttavia portare a non vedere pericoli o a non considerare aspetti della tutela della salute. Nell'ambito dei controlli MSSL è stato possibile motivare alcune aziende ad aderire a una soluzione settoriale.

Purtroppo in molte soluzioni mancano gli aspetti della tutela della salute. In particolare la protezione di determinati gruppi di persone, come giovani e donne incinte, o i rischi psicosociali, sono ancora scarsamente considerati. Spesso nelle piccole aziende si presta minor attenzione agli aspetti della tutela della salute rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Come già nell'esercizio precedente, è stato constatato che i disturbi dell'apparato locomotore non costituiscono il punto principale delle contestazioni nelle aziende visitate. Si sono piuttosto registrati segni di sovraccarichi psichici e fisici, conflitti all'interno dei team e il mancato rispetto delle disposizioni sulle pause e gli orari di riposo. Inoltre, in più settori, si sono spesso riscontrate carenze di tipo costruttivo o tecnico, soprattutto per quanto riguarda le vie di fuga, lo stoccaggio di sostanze chimiche, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose e i dispositivi di protezione individuale.

Cantoni

Infine si constata che, nonostante la Direttiva CFSL 6508 abbia 15 anni, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute purtroppo non sono per niente scontate. Nella maggior parte dei casi si è osservato che l'esistenza di una soluzione interaziendale non garantisce che questi due aspetti vengano realizzati con successo nell'azienda. Inoltre, con il cambiamento del personale presso gli uffici responsabili va spesso perso il know how. Perdura quindi la necessità di sostegno e di controllo da parte degli ispettorati del lavoro.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state svolte 8566 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione e di ristrutturazione (2010: 7609). Sono stati esaminati 7535 (2010: 6988) piani, il che corrisponde al 19,0 per cento delle ore di lavoro (tabella 2). Inoltre sono state rilasciate 1031 (2010: 621) approvazioni dei piani secondo gli art. 7 e 8 LL; va ricordato che, in questi casi, il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Una volta portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei Cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benessere. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. In conformità di questa funzione, essi coordinano la trasmissione delle pratiche alle altre istanze competenti – per esempio Suva, ispettorati tecnici – e allo stesso tempo coordinano con gli stessi organi esecutivi i controlli di collaudo. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, vale a dire di avviare le eventuali misure in un mo-

mento che non solo si dimostra efficace, ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

Tendenze nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute

Come tendenza positiva si può constatare che in generale la sensibilizzazione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute è aumentata. Le mansioni lavorative vengono spesso messe in discussione per quanto riguarda le loro conseguenze sulla salute, vengono svolte con le corrette protezioni tecniche o individuali e rese più sicure. Tuttavia, si osservano sempre più manipolazioni dei dispositivi di sicurezza.

Nelle visite presso le aziende e nell'esame dei piani, l'attività d'esecuzione considera anche la questione dei posti di lavoro senza luce naturale e senza vista verso l'esterno. Come risulta da un sondaggio AIPL, la maggioranza dei Cantoni applica gli stessi principi d'esecuzione per quanto riguarda la vista verso l'esterno, le superfici vetrate e le misure compensative. Vi sono tuttavia differenze nei dettagli e, in parte, anche un ampio margine discrezionale nell'esecuzione. Le misure compensative che prevedono una finestra di contatto e pause retribuite sono in generale considerate come molto critiche.

All'esterno gli ispettorati del lavoro vengono percepiti in modo perlopiù positivo. Sebbene gli ispettorati del lavoro siano intesi innanzitutto come organo di controllo, il consenso delle aziende nei loro confronti è aumentato. L'attività di consulenza viene spesso vista in modo molto costruttivo e, in particolare da parte degli addetti alla sicurezza, quale sostegno e riconoscimento del loro lavoro.

Gli ispettorati del lavoro vengono sempre più interpellati come istanza di consulenza per accertamenti planimetrici o sulle condizioni del clima interno. Sono soprattutto apprezzate le consulenze competenti e la capacità di giudicare la proporzionalità delle misure ri-

Cantoni

chieste. Si osserva però anche una ricerca di requisiti minimi da parte di progettisti o di aziende. Il tempestivo coinvolgimento degli ispettorati del lavoro nella procedura di autorizzazione edilizia viene spesso richiesto dai progettisti e influisce positivamente sulla realizzazione conforme alla legge dell'oggetto.

Sempre più spesso gli spazi convertiti in uffici non rispettano o rispettano solo in parte le disposizioni della Legge sul lavoro. In questo caso si tratta da un lato di sfruttare il margine di manovra e dall'altro di esigere le misure applicabili. La tendenza verso gli uffici open space rimane invariata. Qui continua a mancare il necessario sostegno per un'esecuzione omogenea. A causa della mancanza dell'obbligo di approvazione dei piani per gli uffici, i requisiti dell'OLL4 possono essere utilizzati solo a titolo di riferimento. Inoltre, nei moderni edifici Minergie si moltiplicano i problemi riguardanti la ventilazione e il clima interno.

Si registra un aumento dell'installazione di videocamere di sorveglianza nei negozi. Tenuto conto del numero e della collocazione delle telecamere, in molti casi non si può escludere una sorveglianza illecita dei lavoratori o violazioni della protezione dei dati. Gli ispettorati del lavoro devono quindi comunicare ai gestori di negozi le condizioni per un'installazione conforme delle telecamere o insistere affinché le telecamere illecite vengano smontate.

I fattori di rischio psicosociali rappresentano tuttora una sfida nell'ambito dell'esecuzione. I lavoratori sono purtroppo sottoposti a crescenti pressioni dovute a ritmi pesanti, lunghi orari di presenza, scadenze incalzanti, flessibilità oraria, stress, mobbing o assenze per malattia dovuta a motivi psicosociali. A ciò si aggiunge una specie di effetto ping pong: nelle aziende si teme sempre di più che determinati disturbi psicosociali siano da ricondurre alle condizioni di lavoro. Inoltre, si registra un aumento, dovuto a fattori congiunturali, dei rapporti di lavoro precari o delle disdette causate da modifica del contratto di lavoro. È quindi auspicabile una formazione degli ispettorati del lavoro su strumenti utili ad affrontare tali situazioni.

In merito alle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro, si sono resi necessari più controlli a causa di reclami o infrazioni riscontrate. Nel settore gastronomico, alberghiero, sanitario e della vendita si sono registrate infrazioni in parte gravi. La crescente flessibilità degli orari di lavoro o i piani orari alternativi rendono più difficoltosa l'attuazione delle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro. Senza un rilevamento concreto dell'orario di lavoro, come nel caso del lavoro basato sulla fiducia, diventa praticamente impossibile effettuare una valutazione. Tendenzialmente, nei settori senza il rilevamento dell'orario di lavoro si supera più spesso il tempo di lavoro legale e non di rado ciò ha conseguenze sulla salute. Il progetto pilota sull'orario di lavoro basato sulla fiducia nel settore bancario si è concluso a fine 2011. Manca ancora da parte della SECO un regolamento definitivo sulla rinuncia al rilevamento dell'orario di lavoro richiesto dalla Legge sul lavoro.

Le prescrizioni che cambiano in modo rapido e continuo, ad esempio nell'ambito della Legge sui prodotti chimici, rendono più ardua l'attuazione e la sostenibilità dell'esecuzione. L'imposizione di sempre maggiori requisiti formali, ad esempio nelle dichiarazioni di conformità, fa sì che, in parte, non sia più possibile verificare i requisiti o che si perda di vista il vero obiettivo di sicurezza.

Gli ispettorati del lavoro non rimangono inoltre indifferenti di fronte alle attività di altre organizzazioni nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Purtroppo le diverse organizzazioni sembrano perdersi in una moltitudine di campagne, marchi e iniziative. Ciò rende più difficile avere una visione d'insieme e diminuisce l'efficacia del lavoro di tutti gli operatori che si dedicano alla consulenza e nell'esecuzione.

La registrazione del verbale di controllo MSSL mediante CodE viene considerata complicata ed inutilmente onerosa. Le lettere di conferma generate sono insoddisfacenti per l'eccessiva lunghezza e genericità e non vengono quindi utilizzate da tutti i Cantoni.

Cantoni

Formazione e aggiornamento/Scambio di informazioni ICL

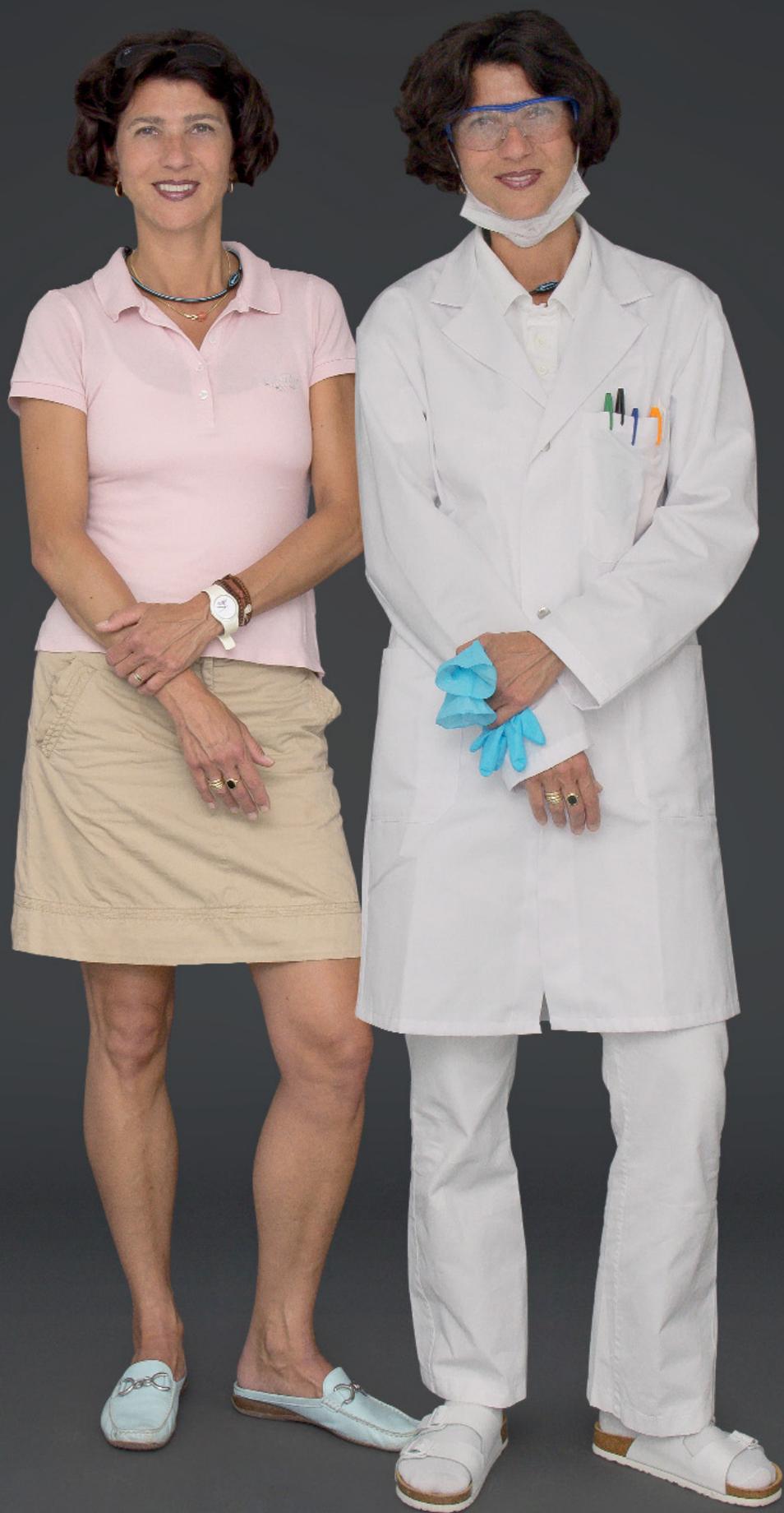
A causa dell'avvicendamento di personale in alcuni ispettorati del lavoro, anche nel 2011 sono stati formati nuovi ispettori del lavoro che hanno seguito i corsi organizzati dalla SECO e dalla Suva. Inoltre alcuni ispettori hanno concluso con successo il CAS «Lavoro e salute» a Lucerna. Otto ispettori hanno seguito la formazione supplementare per ingegnere alla sicurezza conforme all'Ordinanza sulla qualifica.

Le conferenze regionali dell'A IPL sono un evento ormai affermato. Occorre tuttavia rafforzare lo scambio di informazioni tra gli ICL a livello svizzero.

Prospettive

Il 6 e 8 giugno 2012 si terrà la fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera» alla BEA Bern Expo. Con il cambiamento di ubicazione da Basilea a Berna, la durata di 3 invece di 2 giorni e la realizzazione bilingue (d+f), gli organizzatori sperano di aumentare sia il numero di espositori, sia quello di visitatori. In particolare, grazie alla nuova ubicazione, ci si aspettano anche visitatori provenienti dalla Svizzera Romanda.

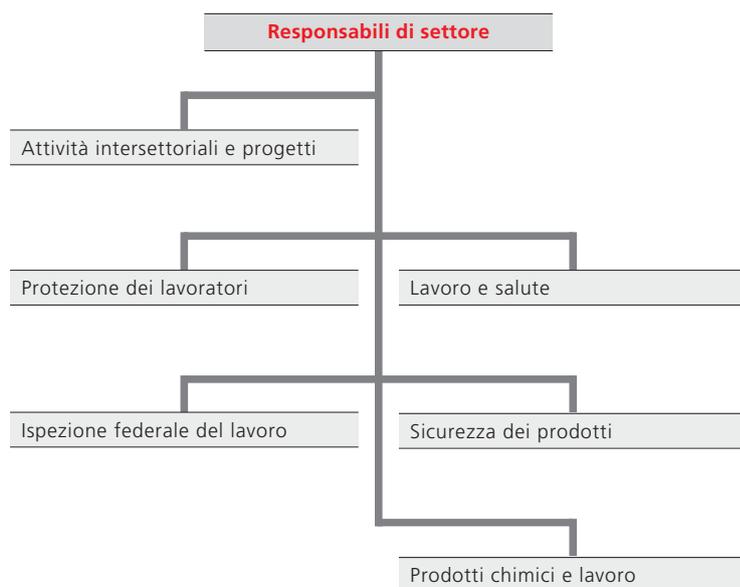
Come già nel 2010, l'A IPL e la SECO saranno presenti con uno stand comune. I temi principali della fiera, rappresentati anche allo stand, saranno l'ergonomia, la salute psichica e la manutenzione in sicurezza. Anche la tematica «SAFE AT WORK» sarà esposta con manifesti, flyer e sequenze filmate. Come negli anni passati, l'A IPL e la SECO terranno diverse conferenze nell'ambito del Praxisforum.



Charlotte Demuth, analista biomedico

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è responsabile delle questioni inerenti alla tutela della salute e, all'interno della SECO, è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute (secondo la Legge sul lavoro – LL), di sicurezza sul lavoro (secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni – LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti – LSPro) e si occupa inoltre della tutela della salute sul lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim). Lacune nell'organizzazione del lavoro, nei piani orari alternativi, nell'organizzazione del posto di lavoro o nel comportamento dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori tanto quanto condizioni di ventilazione, illuminazione e rumore non ottimizzate. Questi aspetti sono disciplinati dalla Legge sul lavoro. Anche prodotti e agenti chimici possono diventare dei rischi per la salute sul posto di lavoro.



Organigramma del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP	UP LAINF
Responsabili di settore con compiti trasversali e progetti	6,0	0,2
Protezione dei lavoratori	7,1	0,3
Ispezione federale del lavoro	17,3	3,0
Fondamenti lavoro e salute	7,8	0,8
Sicurezza dei prodotti	6,5	–
Prodotti chimici e lavoro	7,0 *	–
Totale	51,7	4,3

Tabella 4

Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

UP: unità di personale

UP LAINF: unità di personale LAINF

* Organico al completo: dall'1.9.2011

Organico

La tabella 4 mostra quanti collaboratori del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» sono stati impegnati nelle attività di esecuzione della LAINF.

Legislazione in generale

Legge sul lavoro: attività legislative e giurisprudenza

L'Ordinanza modificata del DFE sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base¹ è entrata in vigore il 15 maggio 2011. In virtù dell'articolo 14 dell'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori², essa disciplina in quale misura i giovani di età inferiore ai 18 anni non devono richiedere un'autorizzazione per il lavoro notturno e domenicale nell'ambito della formazione professionale di base. L'ordinanza è stata completamente rielaborata dal punto di vista formale. Sono state

¹ Ordinanza del DFE sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base del 21 aprile 2011, RS 822.115.4.

² Ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro; RS 822.115.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

introdotte le condizioni per la formazione professionale di base di operatrice di palcoscenico AFC/operatore di palcoscenico AFC.

Su mandato del Consiglio federale e sulla base della Legge sull'organizzazione del Governo e dell'amministrazione, il numero dei membri della Commissione federale del lavoro (CFL) dovrebbe essere ridotto a 20¹. Non è più prevista l'elezione di membri supplenti. Durante la sua seduta di novembre, la CFL è stata informata sull'andamento del progetto pilota concernente l'orario di lavoro basato sulla fiducia nelle banche. Le discussioni sull'ulteriore procedura verranno continuate nel 2012.

Su incarico della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N), dal 23 febbraio al 23 maggio 2011 la SECO ha effettuato la procedura di consultazione relativa all'iniziativa parlamentare Lüscher². Questa iniziativa chiede che i negozi delle stazioni di servizio situati nelle aree di servizio autostradali e lungo i grandi assi stradali possano impiegare lavoratori durante la notte e la domenica, purché propongano un'offerta di merci e di servizi orientata in primo luogo ai bisogni dei viaggiatori. Rispetto all'attuale situazione giuridica, i lavoratori potranno essere impiegati anche tra l'1.00 e le 5.00 del mattino e verrà ridefinita l'ubicazione dei negozi delle stazioni di servizio privilegiate. Secondo l'attuale definizione tali negozi devono trovarsi su «strade principali con traffico intenso»³. Una maggioranza dei partecipanti alla consultazione si è espressa negativamente sul contenuto dell'iniziativa⁴. La CET-N ha però deciso di restare fedele al suo disegno di legge e di raccomandare all'assemblea di accettarlo.

Ordinanza sui prodotti chimici e Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici

Dopo che il 1° dicembre 2010 è entrata in vigore la revisione dell'Ordinanza sui prodotti chimici e dell'Ordinanza sulla riduzione dei ri-

schì, nell'anno in esame sono iniziati i lavori per la prossima revisione di queste ordinanze.

Ordinanza sui prodotti chimici

A metà 2015 la Svizzera e l'UE passeranno al nuovo sistema di classificazione ed etichettatura GHS/CLP. Le disposizioni sui prodotti chimici, che si basano sulla classificazione e sull'etichettatura, devono essere adeguate a questo cambiamento. Si tratta in particolare di stabilire quali prodotti chimici devono essere esclusi dell'autoservizio e quali invece non possono essere venduti al pubblico. Affinché le aziende interessate possano adeguarsi per tempo, il Consiglio federale dovrà fissare le disposizioni ancora nel corso di quest'anno, anche se di fatto entreranno in vigore solo nel 2015. Altri cambiamenti riguardano le modifiche del regolamento REACH dell'UE, affinché in Svizzera il livello di protezione non sia inferiore a quello dell'UE e non vengano a crearsi ostacoli al commercio. In particolare si propone di adeguare le disposizioni della scheda dati di sicurezza a quelle dell'UE.

Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici

La revisione prevista contiene diverse modifiche riguardanti gli sviluppi del diritto UE sui prodotti chimici. Per la tutela dei lavoratori una proposta è di particolare importanza: il divieto di utilizzare svernicianti contenenti diclorometano al di fuori di impianti chiusi. La SECO e la Suva chiedono inoltre di introdurre in questa revisione un divieto per la posa a caldo dell'asfalto riciclato contenente idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Una decisione finale su questa disposizione è ancora pendente, perché l'UFAM vorrebbe sottoporre questo divieto alla consultazione degli uffici in contemporanea alla prossima revisione dell'OTR. Un altro punto importante è il fatto che le sostanze che sottostanno all'obbligo di

¹ Vedi art. 81, cpv. 1 Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, RS 822.111.

² Iniziativa parlamentare Lüscher 09.462n «Liberalizzare gli orari di apertura dei negozi situati nelle stazioni di servizio».

Segreteria di Stato dell'economia SECO

omologazione nell'UE dovrebbero essere vietate in Svizzera con riserva di autorizzazione.

Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e ordinanze

Il 15 dicembre 2011 è entrata in vigore l'Ordinanza modificata sulle macchine (RS 819.14). La revisione contiene disposizioni di sicurezza complementari riguardanti le macchine per l'applicazione di pesticidi.

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Esecuzione e consulenza nelle aziende e presso la Confederazione

Nel corso degli anni 2010 e 2011 le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, le aziende federali e le regie della Confederazione si sono sviluppate come segue:

	2010	2011
Numero totale di visite aziendali	60	97
Tra cui alle aziende federali e all regie della Confederazione	49	67
Numero di aziende visitate*	46	88
Numero di consultazioni dei piani	87	94
Numero di autorizzazioni eccezionali	27	14

Tabella 5

Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

*Aziende che possono essere visitate più volte.

In seguito alla riorganizzazione dell'Ispettorato federale del lavoro e all'assunzione di nuovi collaboratori, il numero di visite aziendali, come pure ad aziende o regie federali, ha registrato un aumento del 61% (rispettivamente +37%). Il numero di aziende visitate ha ritrovato il livello del 2009. È stato inoltre registra-

to un aumento del numero di consultazioni dei piani superiore alle cifre registrate negli anni 2009 e 2010.

L'Ispettorato federale del lavoro sostiene l'Ufficio federale del personale nell'ambito dell'applicazione della direttiva MSST n° 6508 alla Confederazione (adeguamento della soluzione settoriale n° 49 alle esigenze della Confederazione).

«Tacho» – un applicativo informatico di e-government

Con il completamento dell'applicativo informatico «Tacho», la SECO offre alle autorità d'esecuzione cantonali e alle aziende una piattaforma online che permette di inoltrare in forma digitale richieste per il lavoro notturno e domenicale e per il lavoro continuo alla Confederazione e ai Cantoni. Consente inoltre di gestire l'approvazione e l'esame dei piani.

Con questo strumento si semplifica la procedura amministrativa. Su «Tacho» si possono inoltre scaricare tutti i documenti rilevanti per la gestione.

Questo servizio sarà a disposizione delle aziende e delle autorità cantonali presumibilmente nel primo trimestre 2012.

Controlling dell'esecuzione LL e LAINF da parte dei Cantoni

Dopo l'adeguamento del sistema degli audit, nell'anno in esame otto Cantoni e un Ispettorato comunale sono stati sottoposti a un audit di sistema, che si è concentrato sulla procedura di approvazione dei piani e sui controlli MSSL. In ognuno di questi ispettorati, un ispettore è stato accompagnato nello svolgimento delle attività di interesse. Le lacune riscontrate e le conseguenti misure da adottare

³ Vedi art. 26, cpv. 4 Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro, SR 822.112.

⁴ Vedi Rapporto sui risultati della procedura di consultazione al sito www.admin.ch → Procedure di consultazione ed indagini conoscitive concluse → 2011 → DFE http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2042/Rapporto_risultati_liberalizzare_orari_di_apertura_negozi_stazioni_servizio.pdf

Segreteria di Stato dell'economia SECO

sono state comunicate per iscritto agli Ispettorati cantonali.

A dicembre 2011 la SECO ha consegnato a tutti gli ispettorati cantonali il set di indicatori aggiornato (prestazioni, risorse ed effetti). Su richiesta dei Cantoni, gli indicatori sono stati spiegati nel dettaglio e registrati con valori assoluti. Il confronto degli indicatori mostra i cambiamenti nei singoli Cantoni negli ultimi tre anni.

Supporto generale ai Cantoni

In generale

L'Ispettorato federale del lavoro ha risposto a ca. 300 domande riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro poste da cittadini, aziende, organismi e amministrazioni cantonali o federali. Si trattava essenzialmente di richieste d'informazioni, spiegazioni sulla legislazione, di reclami, denunce o richieste di aiuto. Il 20% di tali domande proveniva dagli Ispettorati cantonali del lavoro.

A determinate condizioni, i cantoni possono chiedere alla SECO un aiuto diretto.

L'Ispettorato federale del lavoro ha svolto indagini tecniche, in particolare nei seguenti settori:

- procedure di approvazione dei piani
- Tutela della salute nel settore del commercio al dettaglio
- Facciate che limitano la visuale
- Sorveglianza dei lavoratori
- Vie di evacuazione
- Pronto soccorso in azienda
- Campi elettromagnetici e laser
- Nanoparticelle
- Malattie muscolo-scheletriche

Visite degli Ispettorati del lavoro

A seguito della nuova organizzazione dell'Ispettorato federale del lavoro, introdotta da luglio 2010, il gruppo «Gestione clienti ed esecuzione» è diventato il primo punto di contatto per tutti gli Ispettorati del lavoro, in merito alle questioni riguardanti l'esecuzione delle prescrizioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Per garantire una buona collaborazione tra i vari interessati, questo gruppo ha visitato 27 Ispettorati del lavoro (cantoni e città) tra aprile e ottobre 2011. I principali temi trattati sono stati i seguenti:

- risposte (della SECO) alle esigenze formulate dagli ICL.
- Collaborazione tra cantoni e SECO.
- Sostegno e aiuto possibili da parte della SECO.

Per terminare la visita, è stato discusso un questionario che era stato previamente inviato agli ispettorati. I cantoni hanno quindi potuto dare un feedback su tematiche particolari della salute sul lavoro. Queste visite hanno consentito di meglio comprendere i bisogni e le attese reciproci.

Priorità a livello di esecuzione

Nel 2011 i Cantoni, la Suva e la SECO si sono coordinati fra di loro per seguire una priorità comune a livello di esecuzione: i disturbi muscoloscheletrici nel settore alberghiero, gastronomico e dell'assistenza.

I criteri di prevenzione settoriali sono stati esaminati mediante appositi strumenti di valutazione nel quadro dei controlli del sistema MSSL e dei controlli a campione. I risultati confermano l'opportunità di estendere ad altri settori la priorità di cui sopra.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Sviluppo delle basi di lavoro

Studi, indagini specialistiche e identificazione di nuovi rischi per la salute

A settembre 2011 la SECO ha pubblicato il rapporto «*Lo stress tra la popolazione attiva in Svizzera*», che presenta i risultati di un sondaggio condotto su 1000 persone riguardante la sensazione di stress e le relazioni tra condizioni di lavoro, caratteristiche delle persone e salute. L'obiettivo era accertare situazioni problematiche correlate al lavoro e rendere più mirata ed efficace la prevenzione negli uffici. Il confronto con i risultati di uno studio simile risalente a dieci anni fa mostra che è aumentato il numero di persone che si sente stressato spesso o molto spesso. Circa il 4 per cento dei lavoratori riferisce di un elevato esaurimento emozionale, un sintomo del burn out. Nel 2000, per quanto riguarda la sensazione di stress, vi erano differenze tra i vari settori, nel 2010 invece tali differenze non sussistevano più.

Nell'ambito di un progetto pilota sul *rilevamento dell'orario di lavoro nel settore bancario* è stato condotto uno studio d'accompagnamento. L'obiettivo era paragonare i diversi modelli di orario di lavoro (orario di lavoro fisso, orario di lavoro flessibile con o senza rilevamento delle ore di lavoro) per quanto riguarda ore supplementari, equilibrio tra lavoro e famiglia, benessere e problemi di salute. Il sondaggio condotto su circa 3200 persone in sei banche ha mostrato che il rilevamento delle ore di lavoro non ha un influsso né positivo né negativo sulla salute a breve e medio termine. Per contro, si è notato che gli impiegati lavorano più a lungo e compensano di meno se le ore di lavoro non vengono registrate.

Uno studio¹ pubblicato a novembre 2011 indica che i cuochi che *utilizzano cucine professionali a induzione* sono esposti a campi magnetici che superano in parte il valore limite sul posto di lavoro. Lo studio ha anche mostrato che i campi magnetici possono essere ridotti con schermature adeguate e altri miglioramenti tecnici delle cucine professionali.

Il rapporto «*Sorveglianza dei lavoratori*» per gli ispettori del lavoro informa sui problemi più frequenti riscontrati negli Ispettorati del lavoro e valuta l'applicabilità di principi rilevanti dal punto di vista giuridico. Le misure derivate saranno attuate presumibilmente nel 2012.

In collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo e la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW) di Wädenswil, è in corso un progetto pluriennale sul consumo energetico, il rendimento, il comfort e la salute delle persone che lavorano in edifici normali e in cosiddetti edifici *sostenibili* (edifici a risparmio energetico come quelli costruiti secondo lo standard Minergie, ecc.). In due dozzine di edifici vengono esaminate le postazioni di lavoro, la salute e il benessere dei lavoratori per un periodo estivo e uno invernale. Questo studio indicherà quali sono gli effetti delle moderne e delle future tecniche di costruzione sul comfort degli uffici, la prestazione lavorativa e il consumo energetico.

Nell'anno in esame, il *laboratorio di prova* della SECO ha effettuato misurazioni di igiene del lavoro in 26 aziende. Le problematiche analizzate derivavano spesso da cause multifattoriali. I fattori principali erano:

- COVT/COV (18)
- condizioni climatiche interne (16)
- particelle/particelle ultrafini (15)
- qualità dell'aria (14)
- rumori molesti (12)
- illuminazione (12)
- illuminazione, vista verso l'esterno (3)
- campi elettromagnetici (CEM) (1)
- verifica delle analisi da parte di laboratori speciali esterni (2).

Monitoraggio «Tutela della salute»

Il monitoraggio della «Tutela della salute» si basa su sondaggi nazionali menzionati qui di seguito, che si ripetono ogni cinque anni. Dove possibile, sono stati effettuati confronti internazionali e temporali.

¹ Collaborazione tra la SECO e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Segreteria di Stato dell'economia SECO

1. Nel 2010 si è svolta la *quinta Indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS)* in 33 Paesi europei. In accordo con le istanze europee competenti, la Svizzera ha svolto parallelamente la stessa indagine intervistando 1000 lavoratori. Sono state poste e valutate circa 100 domande su diversi aspetti della salute e del lavoro. I risultati svizzeri verranno presumibilmente comunicati nella primavera del 2012 dopo la pubblicazione del rapporto UE.

2. In collaborazione con l'Ufficio federale di statistica, è stato rielaborato il catalogo di domande per l'*indagine sulla salute in Svizzera* che ora comprende più domande sui rischi psicosociali. La prossima indagine sarà effettuata nel 2012.

3. I primi risultati della *European Survey of Enterprises on New Emerging Risks* (studio ESENER) sono stati pubblicati nel 2010 da EU-OSHA a Bilbao. Lo studio rileva il punto di vista di vari dirigenti sulla sicurezza sul lavoro, sui

rischi per la salute e sulla loro gestione pratica in azienda. Un'analisi dal punto di vista svizzero è stata pubblicata nel 2011 sull'Extranet della SECO per gli ispettori cantonali.

Il rapporto di monitoraggio «*Lavoro e salute 2010: attuali rischi per la salute nel mondo del lavoro in Svizzera*» riassume gli attuali risultati degli studi citati in precedenza. È stato pubblicato nella primavera del 2011.

Sicurezza dei prodotti

La nuova Legge sui prodotti chimici (LPChim) ha suscitato un interesse molto maggiore tra il pubblico e i fornitori di tali prodotti rispetto alla precedente Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT). Quest'ultima è stata sempre malintesa: molti pensavano infatti che si rivolgesse «solo» a prodotti tecnici e alla sicurezza sul lavoro anche se in realtà era sin dall'inizio applicabile anche a prodotti destinati ai consumatori.

Il battage che ha accompagnato la LPChim e l'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti OSPro ha portato i collaboratori del settore Sicurezza dei prodotti ad intensificare le loro attività per quanto riguarda seminari e presentazioni. A marzo 2011 l'Università di Lucerna ha dedicato alla LPChim un convegno, durante il quale diversi esperti svizzeri e stranieri hanno presentato le loro esperienze e opinioni sul tema della sicurezza dei prodotti. La scadenza del termine per l'introduzione delle strutture che garantiscono il rispetto degli obblighi consecutivi all'immissione in commercio (in particolare l'obbligo dei fornitori di notificare i prodotti non conformi o pericolosi destinati ai consumatori), introdotti dall'articolo 8 LSPro, ha mobilitato i produttori e i dettaglianti. Per sensibilizzare anche i piccoli produttori, nell'autunno 2011 l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) ha condotto un convegno, con la collaborazione della SECO, che ha riscosso un grande successo e che verrà quindi ripetuto nel 2012.

Per quanto riguarda l'esecuzione, nell'ambito della notifica di prodotti non conformi (+ 14 per cento) e delle richieste (+ 20 per cento)

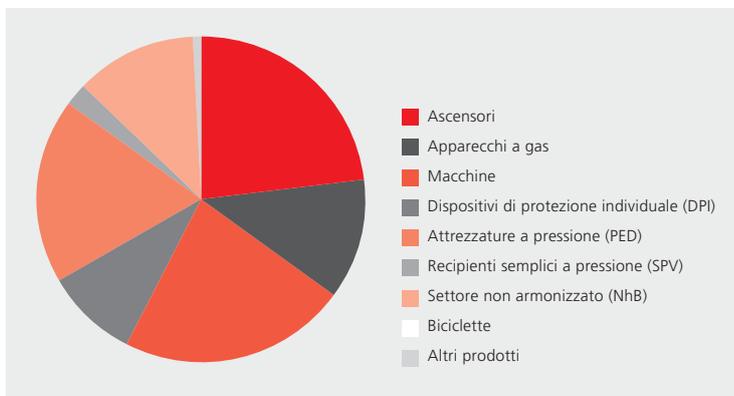


Grafico 3

Notifiche alla SECO di prodotti non conformi nel 2011

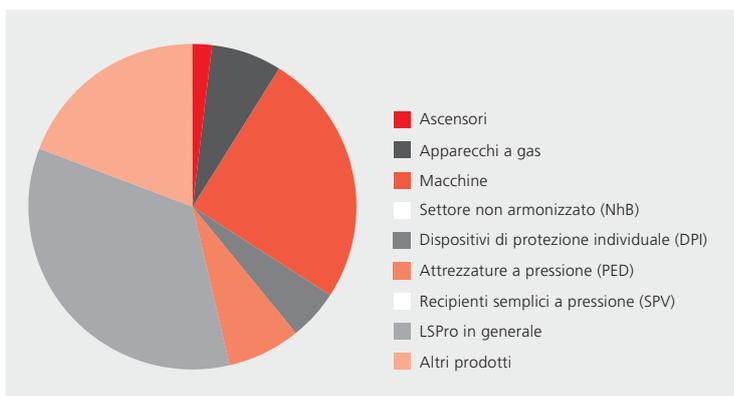


Grafico 4

Richieste alla SECO nel 2011

Segreteria di Stato dell'economia SECO

pervenute alla SECO, si registra un leggero aumento rispetto all'anno precedente; i dettagli sono illustrati dai grafici seguenti.

La prassi della Cancelleria federale di eliminare dalla raccolta sistematica (RS) senza ulteriori indicazioni gli atti legislativi non più in vigore ha portato un po' di confusione tra gli operatori.

Per quanto riguarda la sistematica attualmente in vigore in ambito LSPro, OSPro, ecc. (vedi figura in basso), va detto che le tasse si basano solo sull'Ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm, RS 172.041.1).

RS: Nuovo ordine sistematico	
93	Industria e artigianato
930	Aspetti generali (= probabile nuovo titolo)
SR 930.11	Legge federale sulla sicurezza dei prodotti
SR 930.111	Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti ←--- Apparecchi a gas DPI ---→
SR 930.111.5	«Ordinanza sulle competenze» ←
SR 849.1	LSIT: → abrogata
SR 819.11	OSIT: → abrogata
SR 819.115	Ordinanza sulla procedura di valutazione della conformità: → abrogata
SR 819.116	Ordinanza sulle competenze → rivista
SR 819.117	Ordinanza sugli emolumenti → abrogata
SR 819.121	Ordinanza sulle attrezzature a pressione
SR 819.122	Ordinanza sui recipienti a pressione
SR 819.13	Ordinanza sugli ascensori
SR 819.14	Ordinanza sulle macchine

Tabella 6

Prodotti chimici e lavoro

Aumento dell'organico nel settore

Nel 2005 la Legge sui veleni è stata sostituita dalla Legge sulle sostanze chimiche. Sulla scia di questi cambiamenti la SECO ha creato il settore «Prodotti chimici e lavoro», responsabile di tutti gli aspetti della tutela dei lavoratori nell'esecuzione della Legge sulle sostanze chimiche. Dopo i primi quattro anni, gli uffici federali coinvolti hanno allestito un rapporto sull'esecuzione della Legge sulle sostanze chimiche. Su tale base, nel 2010 il Consiglio federale e il Parlamento hanno riconosciuto la necessità di aumentare l'organico e approvato i mezzi per ovviare al deficit di personale

esistente fin dalla creazione del settore. Nel 2011 è stato possibile assumere tre persone in più.

Notifiche e omologazioni

La Legge sulle sostanze chimiche prevede la notifica delle nuove sostanze; per biocidi e fitofarmaci è necessaria un'omologazione. Tali procedure sono di competenza della Confederazione. La valutazione tecnica dei dossier è stata suddivisa tra diversi uffici competenti, mentre la coordinazione delle procedure spetta all'organo di notifica e di omologazione. La SECO è responsabile degli aspetti relativi alla tutela del lavoratore. Nella tabella sono elencate le procedure eseguite nel 2011.

Procedura	Autorizzata
Notifica nuove sostanze	47
Autorizzazione transitoria ON biocidi	282
Riconoscimento dei biocidi autorizzati nell'UE	2
Omologazione di formulazioni quadro di biocidi	51
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni	57
Esame o rinnovo di autorizzazioni già esistenti di prodotti fitosanitari	90

Tabella 7

Nanomateriali

La guida per la redazione di schede dati di sicurezza (SDS) specifiche (<http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02071/index.html?lang=it>) elaborata dalla SECO nell'ambito del Piano d'azione svizzero «Nanomateriali di sintesi» è stata presentata agli enti interessati durante un workshop. Il feedback di associazioni, aziende e ricercatori confluirà nella versione rielaborata 2012. La guida evidenzia quali sono le informazioni necessarie per garantire l'impiego sicuro dei nanomateriali e dei prodotti che contengono nanomateriali. La SECO ha partecipato agli ulteriori lavori per il piano d'azione «Nanomateriali di sintesi» commissionato dal Consiglio federale nel 2008.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Formazione e perfezionamento

■ CAS Lavoro e salute

Nel 2011 è iniziato un CAS «Lavoro e salute» sia a Lucerna sia a Neuchâtel. A Lucerna 18 partecipanti hanno concluso con successo il corso (http://weiterbildung.hslu.ch/sozialarbeit/kurs.asp?kid=1001&m=10&page_no=1&tid=&search=CAS&sort=1). A Neuchâtel gli studenti sono 5.

■ Corsi di specializzazione/approfondimento e convegni della SECO

Ogni anno, in aggiunta al CAS «Lavoro e salute», la SECO organizza corsi di specializzazione, di approfondimento e di perfezionamento nell'ambito dell'ispezione del lavoro. Nel 2011 sono stati effettuati sette corsi in tedesco con 119 partecipanti e cinque in francese con 41 partecipanti.

■ Giornata nazionale di informazione e di scambio SECO – AIPL

La conferenza nazionale, a cui hanno partecipato 153 persone, si è svolta il 30 giugno 2011 a Olten. Al mattino i temi principali sono stati la questione degli orari di lavoro (in particolare l'orario di lavoro basato sulla fiducia) e gli attuali risultati della ricerca «European Working Conditions Survey 2010» sulle condizioni di lavoro in Svizzera. Nel pomeriggio i partecipanti al workshop si sono occupati del rafforzamento dell'Unité de doctrine nell'esecuzione cantonale, e dedicati ai seguenti temi relativi alla prevenzione:

- prevenzione di disturbi dell'apparato locomotore legati, interamente o in parte, al lavoro;
- mancanza di vista verso l'esterno sul posto di lavoro;
- piccoli negozi con personale che lavora di domenica;
- gestione dei casi di mobbing.

■ Focal point

Alla luce della *campagna* «Manutenzione sicura» dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, la SECO ha presentato «l'iniziativa formativa» per la sicurezza durante la manutenzione in occasione di diversi convegni come quello della CFSL o la Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro (GSSL). È stato particolarmente alto l'interesse per la guida alla manutenzione sicura (LESI), dispo-

nibile in tre lingue e sviluppata appositamente per la formazione di specialisti nella manutenzione e dei loro superiori.

In collaborazione con lo European Transport Safety Council (ETSC), l'Agenzia europea ha lanciato una *campagna* che mira a ridurre gli incidenti della circolazione sul lavoro e sul tragitto per recarsi al lavoro nel periodo dal 2011 al 2020. L'Ufficio prevenzione infortuni (upi) ha preso contatto con l'ETSC e ha ultimato i lavori preliminari. I moduli elaborati dall'upi devono ora essere completati dall'AIPL, dalla Suva e dalla SECO.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha sviluppato moduli di formazione con l'ausilio di film con Napo, che mirano a sensibilizzare gli scolari sul tema. Successivamente la SECO, insieme all'upi, ha discusso l'utilizzo di tali moduli in Svizzera, giungendo alla conclusione che i mezzi ausiliari esistenti devono ancora essere adeguati al pubblico giovane.

Pubbliche relazioni

■ Pubblicazioni in collaborazione con la CFSL

I due seguenti opuscoli della serie «Non c'è infortunio senza causa!» sono stati rielaborati e pubblicati in collaborazione con rappresentanti di diverse organizzazioni partner:

- Sicurezza e tutela della salute nel settore della cura dei tessuti e nelle imprese affini (CFSL 6232),
- Sicurezza e tutela della salute nel commercio al dettaglio (CFSL 6236).

Un gruppo di lavoro con rappresentanti del settore ha pubblicato due passaporti per la sicurezza:

- Passaporto per il personale a prestito (CFSL 6060).
- Passaporto personale per il personale non a prestito (CFSL 6090).

Essi permettono ai lavoratori temporanei o fissi di farsi certificare le istruzioni ricevute riguardanti la sicurezza e la tutela della salute al lavoro.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

■ Pubblicazioni SECO per le autorità, i lavoratori e i datori di lavoro

Presso la SECO è possibile noleggiare apparecchiature per determinati tipi di misurazioni. Nell'elenco delle apparecchiature riguardanti l'igiene del lavoro della SECO, da poco pubblicato, sono riportati i dati tecnici, la descrizione dell'apparecchio e il prezzo di noleggio.

Da novembre 2011 il contenuto del *registro dei piani* rappresenta lo stato attuale e consolidato della tecnica e dei requisiti di prevenzione per l'approvazione dei piani. La sua applicazione uniforme contribuisce all'esecuzione a livello nazionale dell'Unité de doctrine. Affinché i negozi situati nelle stazioni di servizio possano impiegare personale la domenica ai sensi dell'art. 26 dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 3), occorre soddisfare determinati criteri. *La lista di controllo per il lavoro domenicale nei negozi delle stazioni di servizio* permette di individuare se il negozio può occupare o meno persone di domenica.

La SECO riceve continuamente, da parte di lavoratori e datori di lavoro, *richieste sui diritti e gli obblighi relativi a una maternità sul lavoro*. Per questo motivo in Internet è stato pubblicato un riassunto con le domande più frequenti e le relative risposte.

Sul *foglio informativo «Rischi per la salute sul posto di lavoro: come comportarsi?»* sono riportati indirizzi e importanti indicazioni per il miglioramento della salute sul lavoro. Ai sensi dell'articolo 6 della Legge sul lavoro, per tutelare la salute dei lavoratori, il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie per esperienza, applicabili tecnicamente e adatte alle circostanze dell'azienda. Deve inoltre prevedere le misure necessarie alla tutela dell'integrità personale del lavoratore.

La Legge sul lavoro (LL) prevede una riserva esplicita sugli ordinamenti speciali per i conducenti professionali di veicoli a motore. A decorrere dall'1.1.2012 le Ordinanze per gli autisti¹ rimandano esplicitamente alla Legge sul lavoro per quanto riguarda il supplemento di tempo per il lavoro notturno regolare. Il *promemoria relativo alla delimitazione tra la Legge sul lavoro e le «Ordinanze per gli autisti»* offre un supporto per l'attuazione.

Per permettere una lettura veloce, il *foglio informativo «La legge sul lavoro: Principali disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo in breve»* è stato rielaborato e pubblicato su Internet.

Ogni anno l'International Labour Organization (ILO) riceve il *Rapporto svizzero sull'ispezione del lavoro degli organi esecutivi*, dove sono riportate le leggi e le ordinanze rilevanti nonché statistiche sui seguenti temi:

- personale impiegato nell'ispezione del lavoro;
- aziende assoggettate e cifre relative ai lavoratori da loro impiegati;
- visite effettuate;
- violazioni e misure coercitive fissate;
- infortuni sul lavoro e malattie professionali.

¹ Ordinanza del 19 giugno 1995 sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti professionali di veicoli a motore (Ordinanza per gli autisti, OLR 1), RS 822.221; Ordinanza del 6 maggio 1981 sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti professionali di veicoli leggeri per il trasporto di persone e di automobili pesanti (OLR 2), RS 822.222.



Marcel Barmettler, capo-operaio

Suva

Il *Dipartimento tutela della salute della Suva* è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali nonché di infortuni nel tempo libero. La sua attività copre all'incirca il 90 per cento del potenziale rischio d'infortunio e di malattia professionale LAINF. Il Dipartimento tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sicurezza sul lavoro Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione e le proposte di prevenzione sono chiaramente separati, cosicché ogni dipartimento può concentrarsi sui propri compiti.

Nel 2011 le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 301 (anno precedente 299) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali. Tale cifra non comprende le collaboratrici e i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o riguardano la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva o al supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che i datori di lavoro e i lavoratori devono affrontare nelle aziende richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il *servizio esterno*

della Suva fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. La Suva considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dai collaboratori delle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre soluzioni concrete.

Durante le ispezioni la Suva vigila affinché si proceda secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Nel 2011, l'attenzione della Suva si è concentrata in ambito edile sui rischi d'infortunio che spesso hanno esito mortale o gravi conseguenze invalidanti («Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia»). Al riguardo, la Suva ha effettuato oltre 1000 controlli di posti di lavoro. Anche in altri ambiti prioritari – «Manipolazione dei dispositivi di protezione», «Comportamenti a rischio nelle attività forestali», «Presse sicure» e «Amianto» – sono stati svolti controlli specifici di posti di lavoro, oltre che attività di comunicazione e formazione.

Come negli anni precedenti, nell'ambito dei controlli di sistema MSSL, la Suva ha esaminato numerosi piani di sicurezza aziendali volti a migliorare durevolmente la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Per poter utilizzare in modo mirato le limitate risorse, ci si concentra primariamente sulle aziende con un elevato rischio d'infortunio, perché sono quelle che hanno un potenziale di miglioramento particolarmente alto rispetto alle risorse investite.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva annunciano in anticipo le visite di controllo (controlli del sistema o problemi

	2010	2011
Visite nelle aziende	26 597	26 191
Aziende visitate	14 317	13 442
Lettere di conferma	13 790	11 119
Avvertimenti art. 62 OPI	1 490	1 593
Decisioni art. 64 OPI	1 229	946
Aumenti di premio art. 66 OPI	41	65
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	585	630

Tabella 8

Visite eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) della Suva nelle aziende a scopo di controllo e consulenza nel 2010 e 2011.

particolari legati alle installazioni tecniche). Se invece si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso.

La Suva è stata attiva in tutti i settori e, proprio come nel 2010, la sua attività di esecuzione è risultata intensa. Il numero di aziende visitate è calato, perché nella selvicoltura e nell'industria l'impiego temporaneo di organi di controllo esterni è stato sospeso. Per lo stesso motivo è calato anche il numero di decisioni. Rispetto al 2010 è invece cresciuto ulteriormente il numero di avvertimenti, autorizzazioni di deroga e aumenti di premio, legato al buon andamento delle commesse e della congiuntura nell'edilizia.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le *misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche* nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Nell'esercizio in esame sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive.

La tabella 9 riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. La statistica riflette dunque lo sforzo compiuto dalla Suva nell'ambito delle misurazioni per valutare le esposizioni sul posto di lavoro, a prescindere dalla quantità di campioni.

In generale, si constata una variazione anche importante del numero di misurazioni di singole sostanze. A seconda del tipo di azienda, devono essere misurate le sostanze più disparate. Le misurazioni di acidi, ad esempio, sono aumentate considerevolmente, da un lato perché nel 2011 i controlli si sono concentrati sulle aziende galvaniche, e dall'altro perché in due aziende è stato necessario eseguire 50 misurazioni. Il sensibile aumento delle misurazioni di amianto è invece riconducibile alla campagna amianto che ha fatto lievitare il numero di richieste.

Nel 2011, le misurazioni di radioattività si situavano entro la normale fascia di oscillazione. Per contro, il numero di misurazioni per valutare il carico di rumore e di vibrazioni è sceso in pratica ai livelli del 2009. Il calo è riconducibile all'aggiornamento generale delle tabelle del rumore che ha messo le aziende nella condizione di valutare autonomamente l'esposizione al rumore dei collaboratori. Inoltre, il Settore fisica della Suva ha intensificato la messa a disposizione delle aziende, a titolo di prestito, di semplici fonometri calibrati per effettuare misurazioni in proprio. In tal modo ha potuto dedicare più tempo alla valutazione tecnica dei casi di danni all'udito e utilizzare le risorse per elaborare nuove pubblicazioni e tabelle riferite alle vibrazioni.

Per prevenire le malattie professionali la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi

Misurazione di sostanze nocive	2010	2011
Polveri	1020	1207
Quarzo	390	404
Amianto	101	304
Altre fibre	57	21
Metalli	670	594
Gas	306	180
Solventi	1399	765
Lubrorefrigeranti	72	58
Isocianati	61	56
Acidi	13	67
Aldeidi	57	70
DME (emissioni di motori diesel)	69	85
Aerosol ultrafini	106	48
Bioaerosol	488	296
Altre sostanze	0	0
Totale	4809	4155

Tabella 9

Misurazioni di sostanze nocive nel 2011

Misurazioni fisiche	2010	2011
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	2 597	2 469
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	371	251

Tabella 10

Misurazioni fisiche 2010 e 2011

	2010	2011
Aziende assoggettate	19 027	19 725
Nuovi assoggettamenti	435	450
Esenzioni	309	248
Lavoratori registrati	268 071	269 720

Tabella 11 Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2010 e 2011.

Esami in base agli articoli 71 – 74 OPI	2010	2011
a) Esami d'idoneità	61 550	61 594
b) Esami in seguito a eventi lesivi	2 658	3 014
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 788	2 652
Subtotale (a+b+c)	66 996	67 260

Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione	2010	2011
d) Esami d'idoneità	12 713	12 495
Totale	79 709	79 755

Tabella 12 Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2010 e 2011.

particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. Nel 2011, alla luce dei risultati del National Lung Screening Trial (NLST) condotto negli Stati Uniti dal National Cancer Institute, la Suva ha introdotto uno screening con tomografia computerizzata per i lavoratori con pregressa esposizione all'amianto. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2011 la percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,9 per cento, ossia leggermente superiore alla percentuale dell'anno precedente (3,5 per cento).

Nel 2011, il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro è aumentato leggermente. Rispetto al 2010 è stato assoggettato un maggior numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono diminuite anche le imprese dispensate dalla profilassi.

Nel complesso sono stati effettuati 79 755 esami (2010: 79 709). Di queste visite, il 47,2 per cento si è svolto negli audiomobili. Tenu-

to conto della ciclicità di alcuni programmi di profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, che prevedono controlli a intervalli di 2–3 anni, i dati statistici riportati sono soggetti a variazioni naturali, peraltro minime nel 2011.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Dal 2011, la Suva pubblica l'elenco dei valori limite a cadenza annua. L'elenco contiene tra l'altro nuovi capitoli riguardanti i nano-oggetti e le sostanze neurotossiche.

Imparare dagli errori

In relazione all'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, la Suva è incaricata di chiarire la dinamica dei fatti in caso di gravi infortuni professionali (art. 43 LPGa). Nel 2011, gli specialisti in sicurezza della Suva hanno accertato complessivamente 927 infortuni professionali (2010: 837). Gli infortuni più gravi vengono esaminati con particolare priorità direttamente sul posto. La Suva valuta sistematicamente i dati raccolti e trae le debite conclusioni per migliorare l'efficacia e la qualità del proprio lavoro di prevenzione, affinché infortuni simili non si ripetano. Con esempi d'infortunio tratti dai vari settori si sensibilizzano i datori di lavoro e i lavoratori sui rischi specifici.

Sorveglianza del mercato (già LSIT)

Dal 1° luglio 2010 è in vigore la nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro). La legge si applica all'immissione in commercio di tutti i prodotti per i quali non sussistono altre disposizioni di diritto federale. In questo contesto la Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme e si occupa della sorveglianza del mercato per i nuovi prodotti utilizzati nelle aziende, soprattutto macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Gli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei nuovi prodotti

immessi sul mercato in occasione delle visite aziendali. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Nel 2011 sono stati controllati complessivamente 553 prodotti (2010: 657). In 56 casi si è dovuta avviare una procedura LSPPro nei confronti di fornitori. Le prestazioni fornite dalla Suva nell'ambito della sorveglianza del mercato e della normalizzazione sono indennizzate dalla SECO.

Normativa internazionale

Nell'anno in esame, il contributo della Suva alla *normativa europea* è rimasto intenso. 17 (2010: 19) collaboratori erano impegnati in 52 (44) commissioni e gruppi di lavoro (comitati di normalizzazione CEN e VSM, commissioni tecniche [TC] e Working Groups [WG]). Si tratta soprattutto di collaboratori del settore tecnico e dell'ente di certificazione della Suva coinvolti nella normalizzazione di macchine e apparecchiature.

Collaborazione con i partner

La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti in sicurezza della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nelle soluzioni settoriali le esperienze acquisite attraverso i loro compiti di controllo e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

Nel «Forum Amianto Svizzera» si cercano in collaborazione con i più disparati partner soluzioni globali a questioni sul tema amianto che vanno ben oltre la sola protezione dei lavoratori.

La collaborazione con i partner sociali e altri organi di esecuzione si rivela spesso molto preziosa anche nel quadro della pianificazione

e realizzazione di progetti chiave e campagne. Nel 2011, organizzazioni dei lavoratori, progettisti e sindacati hanno realizzato, con il supporto della Suva, la «Charta della sicurezza» per garantire una maggiore sicurezza nell'edilizia svizzera (vedi anche «Campagne e iniziative per la sicurezza», pagina 49).

Gli incontri periodici tra la Suva e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni. La Commissione per i valori limite di Suissepro fornisce un supporto tecnico alla Suva per l'elaborazione dell'opuscolo «Valori limite sul posto di lavoro».

Diverse *organizzazioni specializzate (agriss, electrosuisse, SSIGA, ASS, ASIT)*, con le quali la collaborazione è istituzionalizzata, si occupano su mandato di determinati compiti legati alla sicurezza sul lavoro. Dal canto suo, la Suva fornisce alcune prestazioni di prevenzione all'Ufficio dell'economia nazionale del Liechtenstein. Tutte queste attività sono regolate mediante contratto.

La Suva si impegna anche a curare i contatti internazionali, nella misura consentita dalle risorse. I contatti più intensi avvengono con gli istituti tedeschi per l'assicurazione contro gli infortuni (*Berufsgenossenschaften*) e la rispettiva organizzazione mantello DGUV. Di recente la Suva ha approntato il cosiddetto «radar di individuazione precoce», uno strumento che ha suscitato un ampio riscontro sia da parte del DGUV, sia a livello internazionale. La Suva mantiene molteplici contatti anche con l'Associazione internazionale di sicurezza sociale (AISS).

Collaborazione tra produttori e fornitori

La sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici dovrebbe essere già garantita dal costruttore o fornitore e non solo quando le macchine sono operative nelle aziende. Perciò, nella misura del possibile, la Suva cerca la collaborazione con i costruttori e i fabbricanti.

I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impie-

gati principalmente in ambito professionale possono far certificare dalla Suva la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori richiedono la consulenza della Suva per allestire l'autocertificazione di conformità per gli apparecchi destinati all'esportazione nei Paesi europei o al mercato svizzero. L'ente di certificazione della Suva per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246) è notificato dall'Unione europea. Il suo campo di competenza comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 2006/42/CE (ex. 98/37/CE), incluso l'Allegato IV. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.suva.ch/certification.

In questo ambito la Suva propone i seguenti servizi:

- esami del tipo e certificati secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE (ex 98/37/CE), la Direttiva bassa tensione (2006/95/CE) nonché la Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- assistenza per l'ottenimento della conformità CE di prodotti secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE;
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di tutela della salute;
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza;
- seminari per ingegneri, costruttori e utilizzatori di macchine sulla sicurezza dei prodotti nell'industria meccanica, sull'applicazione della nuova Direttiva macchine 2006/42/CE e sulla norma EN ISO 13849 concernente sistemi di comando con funzioni di sicurezza.

Tutte queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche alla Suva; in questo modo la Suva può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni, sotto forma di corapporto, gli eventuali provvedi-

menti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

Dal 1° luglio 2007 è in vigore l'*Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione* (OUAP), secondo cui le aziende devono notificare per iscritto alla Suva le attrezzature a pressione che sottostanno all'obbligo di autorizzazione prima della loro messa in servizio, nonché ogni modifica importante delle stesse attrezzature o del luogo d'installazione. La Suva ha istituito l'Ufficio notifiche OUAP, che valuta le notifiche inoltrate. In risposta, le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica la Suva scambia informazioni con i Cantoni e l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT.

Campagne e iniziative per la sicurezza

All'insegna del messaggio chiave «Salvare vite» la Suva pone l'accento sugli infortuni e sulle malattie professionali spesso mortali o gravemente invalidanti con i progetti «Visione 250 vite» e «Amianto».

Progetto «Visione 250 vite»

Con «Visione 250 vite» la Suva intende evitare nei prossimi dieci anni 250 infortuni professionali con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti. A tale scopo è necessario focalizzare la prevenzione in modo ancora più mirato sui posti di lavoro con un rischio di infortunio elevato. Tali rischi riguardano sostanzialmente le cadute dall'alto, lo schiacciamento, la manutenzione (cadute dall'alto, trascinamento), la selvicoltura, gli apprendisti (situazioni nuove e inconsuete), l'elettricità e le cadute in piano.

La campagna pluriennale è incentrata su un nuovo personaggio, simile a un dummy utilizzato nei crash-test. Si chiama Risky e, a scopo dimostrativo e di sensibilizzazione in film e inserzioni, rimane vittima di svariati infortuni con lesioni gravissime. A Risky spetta inoltre il ruolo di ambasciatore del comportamento corretto nell'ambito delle diverse professioni ad alto rischio. Da settembre 2011 è anche protagonista di un nuovo spot TV della Suva.

Quale strumento centrale per richiamare l'attenzione sui rischi più gravi, la Suva ha lanciato le cosiddette «Regole vitali». Rispettando da 8 a 10 regole di comportamento si possono evitare gli infortuni più gravi nei settori e nelle professioni con rischi elevati. Se incombe un pericolo per la vita e la salute la parola d'ordine è STOP. Prima si elimina il pericolo, poi si riprende il lavoro. Le regole vitali vengono illustrate in modo facilmente comprensibile con prospetti pieghevoli destinati ai lavoratori, mentre i superiori possono utilizzare i vademecum aggiuntivi per istruire i loro collaboratori. La Suva amplia costantemente l'offerta di questi set di regole. Sono disponibili gratuitamente sul sito www.suva.ch/waswo-i.

Sugli argomenti delle campagne, la Suva mette a disposizione delle aziende una vasta gamma di supporti informativi e numerosi strumenti per dar vita a iniziative di prevenzione all'interno delle stesse. Le offerte della Suva sono elencate nell'opuscolo «Prevenzione, campagne e proposte», ottenibile gratuitamente alla pagina Internet www.suva.ch/waswo-i (codice 88089).

Campagna «Charta della sicurezza»

La «Charta della sicurezza» è il risultato di un patto senza precedenti tra progettisti, esecutori dei lavori edili, associazioni padronali e sindacali. Tutti i partecipanti hanno firmato la Charta con l'obiettivo di tutelare la vita e la salute dei collaboratori come il bene più prezioso. Il messaggio chiave «STOP in caso di pericolo/Elimina il pericolo/Riprendi il lavoro» viene rispettato e applicato nel quotidiano da tutti i firmatari. I collaboratori e i superiori hanno il diritto di dire «no» in presenza di un rischio elevato. Le Regole vitali definiscono le

gravi violazioni delle regole di sicurezza che impongono di interrompere il lavoro. Per maggiori informazioni sulla Charta consultare il sito www.charta-sicurezza.ch.

Dopo il lancio della «Charta della sicurezza» per l'edilizia e i settori affini, si prevede ora un ampliamento ad altri settori.

Maggiori informazioni:
www.charta-sicurezza.ch

Campagna «Manutenzione»

I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Da un sondaggio europeo risulta che fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione. Un'analisi della Suva rivela che in Svizzera un caso di morte sul lavoro su cinque è legato alla manutenzione. Nel quadro della «Visione 250 vite» la Suva ha perciò lanciato una campagna per la sicurezza nella manutenzione, presentata al pubblico durante la Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL) del 20 ottobre 2011.

I gruppi target della campagna sono i manutentori di macchine e impianti nell'industria e nell'artigianato, nonché i loro superiori. Con «manutenzione» si intende la manutenzione vera e propria, l'ispezione e la riparazione di macchine e impianti. La campagna non contempla le attività di manutenzione nell'edilizia e nel genio civile.

In primo piano figurano le «Otto regole vitali per i manutentori». Dopo la GSSL i contenuti di prevenzione della campagna sono già stati comunicati in varie manifestazioni e fiere, nonché tramite diversi canali mediatici. L'attuazione (controlli in azienda) è prevista nel 2012. A complemento di queste misure, la SECO organizza corsi di formazione sulla «Manutenzione sicura».

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/manutenzione

Campagna «Presse sicure»

La campagna «Presse sicure» è incentrata in particolare sul divieto di utilizzare il cosiddetto dispositivo salvamano Suva. Questo dispositivo, introdotto sul mercato nel 1960, non è più conforme agli attuali standard di sicurezza. Da un sondaggio svolto nel 2007 su circa 14 000 imprese è emerso che circa 2 600 dispositivi erano ancora in servizio in 630 imprese. Il loro impiego è stato vietato a partire dal 1° gennaio 2012 tenendo conto di un adeguato periodo di transizione. Durante il periodo di transizione la Suva ha visitato circa 2 500 imprese per controllare l'uso corretto delle presse.

Nel frattempo è stata accertata l'eliminazione dei dispositivi salvamano obsoleti nel 75 per cento delle imprese. Le rimanenti imprese verranno controllate nel 2012 per applicare il divieto vigente.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/presse

Campagna «inciampare.ch»

Ogni anno in Svizzera si verificano circa 300 000 infortuni dovuti a inciampi o cadute in piano. Sono le cause di infortunio più frequenti in assoluto. Sull'insieme dei settori, di tutti gli infortuni professionali circa il 24 per cento è riconducibile a un inciampo o una scivolata. La campagna cerca da un lato di raggiungere i gruppi target ponendo l'accento su alcuni temi generali (ostacoli in cui si può inciampare, intemperie, corrimano). Dall'altro vengono elaborate misure settoriali specifiche in seno a diversi gruppi di lavoro e workshop. L'obiettivo della campagna è evitare nel corso di 5 anni circa 12 000 infortuni e risparmiare oltre 80 milioni di franchi.

Nel frattempo, numerose aziende hanno affrontato l'argomento, evidenziando che è possibile ottenere una riduzione duratura degli infortuni da caduta in piano compresa tra il 20 e il 50 per cento. Nell'ambito della campagna, la Suva mette a disposizione numerosi strumenti che consentono alle aziende di riproporre periodicamente l'argomento non solo

per sensibilizzare, ma anche per indurre un cambiamento di comportamento. L'utilizzo sistematico del corrimano permette di evitare un buon 30 per cento di infortuni o perlomeno ridurre drasticamente le conseguenze.

La campagna si concentra su tre aspetti: creare condizioni sicure, influenzare il comportamento e promuovere la forma fisica. Dopo le misure di sensibilizzazione sulle condizioni sicure (ostacoli, punti d'inciampo) presentate in avvio di campagna, nel 2011 l'attenzione è stata rivolta ai corrimano e alle intemperie. Al riguardo sono stati messi a punto diversi nuovi strumenti: schede informative, ramponcini antiscivolo, manifesti, una scena dell'incidente, liste di controllo e segnali d'obbligo. L'elevato numero di ordinazioni conferma il grande interesse per la campagna «inciampare.ch». Nel 2012 la Suva affronta l'argomento della forma fisica.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/inciampare

Campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»

Ogni anno la Suva registra circa 1 800 infortuni forestali, di cui diversi con esito mortale. Una causa ricorrente di gravi infortuni forestali è la mancanza di comunicazione all'interno del gruppo di lavoro. Inoltre, durante i lavori forestali particolarmente pericolosi, come l'abbattimento di alberi, è necessario mantenere in ogni momento un contatto visivo, vocale o via radio in modo che il soccorso in caso di emergenza sia sempre garantito.

Le moderne tecniche di comunicazione possono contribuire alla prevenzione degli infortuni nei lavori forestali. In occasione della Fiera forestale 2011 a Lucerna, la Suva ha presentato le nuove «Dieci regole vitali per i lavori forestali» e lanciato un'iniziativa di sostegno alle aziende forestali nell'acquisto di nuovi mezzi di comunicazione. L'iniziativa mira ad ancorare ulteriormente nel settore forestale la prima regola vitale: «Non eseguiamo mai da soli i lavori particolarmente pericolosi».

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/aziende-forestali

Progetto «Amianto»

Sino ad oggi in Svizzera l'amianto ha ucciso più di 1000 persone. Si tratta di lavoratori che molti anni prima avevano respirato fibre di amianto. Pur essendo vietato dal 1990, questo materiale subdolo rappresenta tuttora un pericolo perché è presente in edifici costruiti prima di tale data. In caso di manipolazione impropria possono liberarsi fibre di amianto che mettono a rischio la salute dei lavoratori. Ad essere colpiti maggiormente sono il settore principale dell'edilizia e i settori affini.

Con la campagna di sensibilizzazione, lanciata nel 2010 e articolata su più anni, la Suva intensifica la comunicazione riguardante l'amianto. Anche nell'anno in esame, la Suva ha informato assiduamente diversi destinatari sulla presenza di amianto negli edifici e su come manipolare correttamente i materiali contenenti amianto. L'argomento è stato tematizzato in occasione di fiere, manifestazioni tecniche ed eventi delle agenzie Suva, in cui è stata esposta la cosiddetta Casamianto, ma anche nelle riviste specializzate dei settori interessati e nei media online. Nella primavera 2011 è stata inoltre messa online la Casamianto virtuale, che consente di scoprire dove si nasconde l'amianto negli edifici, come identificarlo e come intervenire nel modo giusto.

Per informare al meglio i diretti interessati e creare basi ottimali per la prevenzione nei vari settori, la Suva collabora a stretto contatto con diverse associazioni professionali. Nell'anno in esame, la Suva ha portato avanti questa collaborazione, estendendola a 13 associazioni professionali; la collaborazione con i falegnami si è conclusa con una pubblicazione specifica.

Nel 2011 è stato pubblicato un grande studio del National Lung Cancer Screening Trial (NLST), che ha analizzato l'efficacia dello screening tramite tomografia computerizzata (TC) delle persone con un elevato rischio di cancro del polmone. In base a questo studio, la Suva ha deciso di puntare sulla diagnosi precoce del cancro ai polmoni e di offrire esami tramite TC ai lavoratori con pregressa esposizione all'amianto, monitorati nel quadro della medicina preventiva del lavoro, nonché ai pazienti affetti da malattie professionali da amianto. La Suva raccomanda uno screening

con TC in presenza di un elevato rischio di cancro del polmone dovuto a esposizione all'amianto o alla combinazione amianto e fumo, il che corrisponde ai criteri dello studio NLST. Dal 2011, la Suva è così in grado di offrire alle persone esposte all'amianto in Svizzera un'efficace profilassi medica dei tumori maligni.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/amianto

Individuazione precoce

Con il «radar di individuazione precoce», lanciato nel 2010, la Suva monitora gli indizi di possibili evoluzioni o cambiamenti che potrebbero essere rilevanti per la tutela della salute in prospettiva futura. 12 cosiddetti «future scout» valutano e giudicano trimestralmente questi indizi e forniscono raccomandazioni per ulteriori misure. Nel 2011 sono stati valutati 277 indizi, suddivisi in 26 argomenti. Fra le tematiche particolarmente importanti sono emersi tra l'altro il doping e le sostanze che producono assuefazione sul posto di lavoro, l'avvento delle tecnologie digitali nell'ambito della tutela della salute e le innovazioni nel mondo della sicurezza. Tutti temi che condizioneranno la tutela della salute, ma che rappresentano anche delle opportunità. Con il radar di individuazione precoce la Suva intende ottenere tempestive innovazioni sul fronte della prevenzione.

Formazione

Corsi della Suva

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) indirizzato ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro e ai lavoratori (associazioni), ai quadri di vario livello, agli esperti della sicurezza nelle aziende, agli insegnanti, ai produttori e ai costruttori.

Come negli anni precedenti, la partecipazione è stata ancora alta.

Anche nel 2011 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti della Suva.

Alla Suva erano impegnate complessivamente 20 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL.

138 collaboratori della Suva partecipano puntualmente ai corsi in veste di relatori ed esperti e circa 10 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione.

Un contributo sostanziale è stato fornito dai responsabili dei corsi della Divisione «Sicurezza sul lavoro Losanna» (SR), nonché dalle Divisioni «Tutela della salute sul posto di lavoro» (GA) e «Sicurezza sul lavoro Lucerna» (AL).

Nei *corsi di metodica* per gli specialisti sono stati affrontati i seguenti temi:

- individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- analisi degli infortuni e degli eventi;
- conduzione di colloqui;
- audit di sicurezza.

Nei *corsi tecnici* gli iscritti hanno acquisito e approfondito conoscenze specifiche in vari settori:

- edilizia;
- costruzione macchine;
- radioprotezione;

- riduzione del rumore;
- ergonomia;
- prevenzione delle malattie professionali.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione prevenzione della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei docenti.

Nel 2011 sono stati svolti 59 corsi di base (2010: 71) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 118 giornate di corso (2010: 142) e 806 partecipanti (2010: 1134).

Questo risultato positivo è frutto del proseguimento dell'offerta speciale lanciata nel 2009 dalla Suva, la quale prevedeva un contributo alle spese per chi frequentava un corso di due giorni. Questa offerta, limitata nel tempo, è giunta al termine.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi

	Corsi		Giornate		Partecipanti	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	4	4	40	40	59	56
Corso CFSL – esperti nell'ambito della sicurezza	15	14	272	258	290	283
Corso passerella CFSL	–	1	–	4	–	16
Totale corsi CFSL	19	19	312	302	349	355
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	15	17	120	136	313	355
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	6	5	12	10	123	100
Corsi Suva di metodica	7	10	9	18	109	166
Corsi tecnici SuvaPro	63	54	83	75	1 117	891
Totale corsi CFSL/Suva	110	105	536	541	2 011	1 867

Tabella 13

Corsi e partecipanti

Relazioni, corsi fuori programma e collaborazione con terzi

Anche nel 2011 i collaboratori dei settori tecnici sono intervenuti in qualità di relatori a diversi corsi specifici e conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati. Sono stati svolti anche numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta specifica di aziende e associazioni per trattare argomenti settoriali molto specifici.

I corsi tecnici speciali sono rimasti all'incirca al livello registrato nel 2010, per un totale di 369 *giornate di corso*. Si constata una flessione per quanto riguarda le relazioni.

Nel 2011 sono stati sensibilizzati sul tema sicurezza oltre 100 maestri di tirocinio e docenti di scuole professionali. Nel quadro delle attività di prevenzione riguardanti l'amianto, i docenti sono stati formati presso diverse scuole professionali (Ginevra, Sion). Per sensibilizzare gli studenti è stata allestita anche la «Casamianto».

La Suva è attiva anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del corso postdiploma sul tema lavoro e salute dell'Università di Losanna e del Politecnico federale di Zurigo.

Relazioni pubbliche

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo-i sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ad esempio:

- campagne e proposte della Suva;
- gestione delle assenze;
- medicina del lavoro;

- MSSL – il sistema di sicurezza;
- numerosi temi settoriali e specializzati;
- supporti informativi/pubblicazioni;
- prodotti di sicurezza;
- perfezionamento e aggiornamento;
- certificazione.

Dai siti menzionati si possono scaricare numerosi ausili per lavorare in sicurezza nelle aziende, ad esempio oltre 170 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri supporti per le aziende.

Anche nel 2011 la Suva ha ampliato e aggiornato la propria offerta informativa online. Sul sito web di SuvaPro sono stati registrati circa 775 000 visitatori (2010: 664 000).

Le pubblicazioni, sia in formato cartaceo, sia elettronico, sono un mezzo efficace per veicolare le informazioni specifiche e i messaggi ai diversi gruppi target nelle aziende. Durante l'esercizio in esame la Suva ha pubblicato 51 (2010: 58) nuovi documenti nell'ambito della sicurezza sul lavoro, e cioè

- 3 liste di controllo
- 23 opuscoli, schede informative e moduli
- 10 manifesti in grande o piccolo formato
- 13 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF)
- 2 film (DVD)
- 50 pubblicazioni obsolete sono state ritirate, 32 rielaborate.

Nel 2011 la Suva ha contato 490 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2010: 478 000). Gli opuscoli in formato cartaceo sono tuttora molto richiesti e indispensabili: nel 2011 sono stati stampati circa 2,1 milioni di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2010: 2,7 milioni).

Numerose nuove pubblicazioni e pagine Internet sono state realizzate nell'ambito delle campagne «Manutenzione», «Amianto» e «inciampare.ch». Le nuove pubblicazioni della Suva vedono sempre più spesso coinvolte le parti sociali dei settori interessati. Nel 2011 questo è avvenuto ad esempio per elaborare le diverse «Regole vitali» e l'opuscolo «Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente – Informazioni utili per i falegnami». Così facendo, la Suva vuole garantire l'appli-

	Corsi		Partecipanti	
	2010	2011	2010	2011
Relazioni	546	407	22 565	17 718
Corsi fuori programma	366	351	6 698	6 890
Totale	912	758	29 263	24 608

Tabella 14

Relazioni

cazione pratica e l'apprezzamento dei nuovi supporti informativi da parte dei gruppi target.

Nel quadro della prevenzione delle malattie professionali nei settori non assicurati dalla Suva, la medicina del lavoro ha rielaborato la pubblicazione sulla prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica nelle aziende fuori dell'ambito sanitario. La pubblicazione Suva Medical ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità: neoplasie maligne come malattia professionale, effetti del benzene sulla salute, esposizione ai raggi ultravioletti provenienti da fonti artificiali, fumi chirurgici, lavori in ambienti freddi e profilassi medica degli infortuni professionali. La medicina del lavoro ha inoltre pubblicato 6 nuove schede tematiche sul sito della Suva, che attualmente ne conta 27 su temi specializzati d'attualità.

Le offerte informative della Suva sono disponibili sul sito www.suva.ch/waswo-i.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate o divulgate attraverso giornali, riviste e media specializzati e ovviamente nei media digitali. Sono state pubblicate in modo mirato circa 50 comunicazioni, in cui si è parlato per esempio dei temi seguenti:

- il momento culminante dell'attività mediatica del 2011 è stato il lancio della «Charta della sicurezza», un patto tra progettisti, esecutori dei lavori edili, associazioni padronali e sindacali e la Suva (www.charta-sicurezza.ch). La Suva è così riuscita nell'intento di far firmare ai vari esponenti dell'edilizia i principi che garantiscono la rigorosa applicazione delle regole vitali per la sicurezza sui cantieri. La «Charta della sicurezza» sancisce il diritto di interrompere il lavoro in caso di pericolo e di riprenderlo soltanto quando il pericolo è stato eliminato.
- «40 anni di Audiomobile: danni all'udito ridotti di quattro volte». Con questo titolo la Suva ha festeggiato il successo dei pluriennali sforzi compiuti per ridurre i casi di danni all'udito. Grazie ai circa 40 000 controlli preventivi effettuati ogni anno, dal 1971 a oggi la quota delle persone con lesioni uditive è passata dal 37 per cento all'8 per cento.

- La capacità uditiva è migliorata anche nei giovani: lo dimostra uno studio della Suva presentato alla «Giornata contro il rumore» del 27 aprile 2011 che si è svolta all'insegna del motto «Abbasso il volume alto». Il limite di volume di 100 dB(A) introdotto per gli eventi musicali e per i lettori MP3 è uno dei motivi per cui gli apprendisti delle aziende industriali e artigianali ci sentono meglio che in passato.
- Ascoltare musica durante gli spostamenti, ad esempio mentre si va in bicicletta, può comunque essere pericoloso: gli esperti della Suva hanno dimostrato che la musica ascoltata in cuffia sovrasta i rumori della circolazione stradale a scapito dei tempi di reazione. I risultati dello studio sono stati pubblicati nel maggio 2011. A scopo di prevenzione è vivamente sconsigliato ascoltare musica mentre si va in bicicletta.
- Nell'ambito della pluriennale campagna «Amianto», lanciata nel 2010, è stata posata una nuova pietra miliare: la Casamianto virtuale, operativa dall'aprile 2011 (www.suva.ch/casamianto). L'obiettivo è sensibilizzare datori di lavoro, artigiani, committenti, progettisti, architetti e in particolare anche i giovani in formazione sui pericoli dell'amianto. Con un clic del mouse si ottengono informazioni sui manufatti contenenti amianto nelle varie parti dell'edificio, indicazioni sull'eventuale rilascio di fibre in caso di normale utilizzo e sugli aspetti da considerare durante i lavori di risanamento o ristrutturazione.
- Ogni mese, in Svizzera, una persona perde la vita durante la manutenzione di macchine e impianti. Nell'ottobre 2011, la Suva ha perciò lanciato la campagna di prevenzione per la sicurezza nella manutenzione in occasione della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL). L'elemento chiave della campagna è costituito dalle «Otto regole vitali per i manutentori», elaborate dalla Suva in collaborazione con i settori interessati. Il messaggio principale è «Stop in caso di pericolo, pensa a chi ti vuole bene». La campagna fa parte del progetto pluriennale «Visione 250 vite».

Suva

- Nel novembre 2011 la Suva ha festeggiato la decima edizione del «Forum nazionale di discussione sui disturbi di salute correlati al lavoro» al centro Paul Klee di Berna. Argomento della giornata era la «cultura d'impresa». Si è evidenziato ancora una volta che i disturbi di salute correlati al lavoro sono complessi e che dipendono da numerosi fattori. I disturbi di salute possono anche essere legati alle condizioni di lavoro. Da qui l'importanza fondamentale di una solida cultura d'impresa.
- La Suva ha preso parte a 7 (2010: 8) fiere specializzate e ad altri 5 (2010: 2) eventi con varie esposizioni e uno stand, informando il pubblico su temi di attualità della sicurezza sul lavoro.

Prodotti di sicurezza

Da sempre la Suva impiega efficaci prodotti di sicurezza per prevenire gli infortuni e si pone come obiettivo costante quello di svilupparne di nuovi sempre migliori. L'assortimento di prodotti va dai dispositivi di protezione individuale, come caschi per ciclisti, cuffie e occhiali di protezione, ai dispositivi di sicurezza per le macchine, come ad esempio le cuffie di protezione per seghe circolari da banco e da cantiere.

L'analisi delle cause d'infortunio nel quadro della campagna «inciampare.ch» ha evidenziato che il numero di infortuni dovuti a inciampi e cadute in piano è particolarmente alto in autunno e in inverno. La Suva ha pertanto cercato soluzioni adeguate per contrastare questa situazione. Nell'inverno 2011, la Suva ha pubblicizzato l'utilizzo di ramponcini antiscivolo. L'offerta di prodotti di sicurezza è stata completata di conseguenza.

I ramponcini antiscivolo hanno avuto un grande successo di vendita, non da ultimo perché la stampa ne ha fatto oggetto di numerosi contributi redazionali, come ad esempio le riviste «K-Tipp» e «Gesundheitstipp». Aziende e privati hanno in seguito ordinato oltre 10000 paia di ramponcini presso la Suva. Sin-

gole aziende hanno persino dotato di ramponcini antiscivolo tutti i collaboratori del servizio esterno.

Follow up delle soluzioni settoriali MSSL

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, costituiti dai rappresentanti delle parti sociali, svolgono un'importante funzione di promotori della sicurezza e della tutela della salute e contribuiscono all'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 41 enti responsabili delle soluzioni settoriali si è ormai consolidata nella sfera di competenza della Suva. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Nell'ambito dell'esecuzione della LAINF la Suva esercita una molteplice influenza sulla promozione della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro. Ciò avviene su tre livelli.

- Controlli in azienda eseguiti secondo i seguenti criteri: rischio, frequenza degli infortuni, numero delle persone coinvolte in eventi infortunistici all'interno dell'azienda, stato dell'attuazione MSSL, infortuni gravi. Dopo ogni controllo, le misure concordate vengono confermate per iscritto all'azienda, la quale deve, in seguito, notificare di avere realizzato tali misure. I controlli successivi vengono effettuati a campione.
- Le esperienze acquisite durante le ispezioni servono per valutare le soluzioni settoriali nel quadro della ricertificazione. Le valutazioni vengono discusse con i responsabili delle soluzioni settoriali e i rappresentanti dei lavoratori e si fissano le misure per gli anni a seguire. Questa collaborazione a lungo termine con i responsabili delle soluzioni settoriali promuove il miglioramento sostenibile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende aderenti.

- Nell'ambito del programma di prevenzione «Visione 250 vite», la Suva ha elaborato e introdotto, in collaborazione con le associazioni interessate e i rappresentanti dei lavoratori, «Regole vitali» per chi lavora nell'edilizia, per i pittori e gessatori, per i lavori forestali e per i manutentori. Oltre all'informazione e sensibilizzazione sono previsti in particolare controlli mirati per verificare se le «Regole vitali» vengono applicate e rispettate durante il lavoro. Le «Regole vitali» sono dunque un importante strumento di prevenzione anche per una parte delle soluzioni settoriali.

Con le 170 liste di controllo finora pubblicate, la Suva offre alle aziende un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro. Le liste di controllo rispondono in particolare alle esigenze delle PMI e possono essere usate da tutte le imprese, anche quelle che non aderiscono ad una soluzione settoriale. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori. Le liste di controllo, infine, offrono ai collaboratori uno spunto per proporre o realizzare delle misure di miglioramento, partecipando così attivamente alla realizzazione della sicurezza.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». Offre così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.



Alex Rainer, lattoniere da carrozzeria

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia di conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione.

I *servizi di consulenza* sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali, ma non sono economicamente indipendenti, o lo sono soltanto in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica (Electrosuisse/SEV)/Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI).

2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG).
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato.
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie.
5. Fondazione «agriss», nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/servizio di consulenza.
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL).

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive presentate qui di seguito hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate sui rapporti).

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2010	2011	2010	2011
Electrosuisse (ESTI)	210 (65)	2010 (65)	1,5	1,5
SSIGA (TISG)	46	47	9,5	9,5
ASS/Ispettorato	16	16	6,1	6,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	56 (21)	51 (20)	3	1
agriss	6,3		6,5	6,5
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

Tabella 15

Organizzazioni specializzate: organico

Organizzazioni specializzate

Esecuzione

La tabella 16 illustra la portata delle attività svolte nella prevenzione degli infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita in azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si possono né si vogliono paragonare le prestazioni tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni rimandiamo alle relazioni disponibili sul relativo sito Internet o invitiamo a farne richiesta all'indirizzo riportato qui di seguito (vedi elenco «Indirizzi»).

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i *compiti di esecuzione nelle aziende* elencati nella tabella corrispondente (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi. Nel 2011, ASS e ITIGS hanno festeggiato il loro 100° anniversario.

	Visite in azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Electrosuisse ¹	–	–	130	108	–	–	85	8	–	–	0	0
SSIGA	192	190	172	175	247	219	62	82	0	0	0	0
ASS	754	734	754	734	754	734	61	66	0	0	0	0
ASIT ²	13 779	11 936	8 833	8 232	30 938	28 656	– ³	– ³	0	0	0	0
agriss ³	690	737	690	737	620	695	5	4	–	–	–	–
UCSL ³	44	40	44	40	–	–	–	–	–	–	–	–

Tabella 16

Organizzazioni specializzate: attività di esecuzione

¹ Alcuni dati non più rilevati sulla base del nuovo contratto.

² Controlli secondo l'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP) eseguiti da 19 ispettori dell'Ispettorato delle caldaie. In 719 oggetti (anno precedente 990) sono state riscontrate lacune rilevanti o gravi.

³ In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Organizzazioni specializzate

Indirizzi

electrosuisse, ASE

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22

info@electrosuisse.ch, www.esti.ch

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, casella postale 2110, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, fax 044 202 16 33

info@svgw.ch, www.svgw.ch

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, fax 061 317 84 80

info@svsxass.ch, www.svs.ch

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie

Richtstrasse 15, casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, fax 044 877 62 11

info@svti.ch, www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

agriss

Picardiestrasse 3-STEIN, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, fax 062 739 50 30

info@agriss.ch, www.agriss.ch

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Weinbergstrasse 49, casella postale, 8035 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, fax 044 258 83 35

verband@baumeister.ch, www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2011

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL,
casella postale, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08,
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB11.i

La Relazione annuale è disponibile anche in francese e tedesco.

Riproduzione consentita con indicazione della fonte.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

